



# PROVINCIA DI ORISTANO

PROVÌNTZIA DE ARISTANIS

SETTORE AMBIENTE E SUOLO  
UFFICIO AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 2375 del 05/12/2014

**Oggetto: AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE N°358 DEL 30.06.2010 RILASCIATA ALLA SOCIETÀ SARDA DI BENTONITE S.R.L.- APPROVAZIONE PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO AGGIORNATO**

### IL DIRIGENTE

**VISTA** la propria determinazione n° 358 del 30.06.2010, con la quale la Società Sarda di Bentonite S.r.l (di seguito indicato come Gestore) con sede legale e operativa in località Cirras- 09096 Santa Giusta (Or), veniva autorizzata al proseguimento dell'esercizio del complesso IPPC definito "*Impianto per la lavorazione e commercializzazione di minerali bentonitici con una capacità di produzione di 250.000 t/a di bentonite granulare*" – categoria IPPC: p.to 5.1. di cui dell'allegato VIII del D.lgs 152/06 ss.mm.ii.;

**RICHIAMATE** le proprie determinazioni di modifica e integrazione dell'autorizzazione integrale ambientale n° 358 del 30.06.2010:

- a. determinazione n°370 del 19.07.2011 con la quale il Gestore veniva autorizzato all'utilizzo di una miscela di olio esausto e olio BTZ come combustibile in impianto;
- b. determinazione n° 147 del 08.03.2012 con la quale veniva inserito, nella lista degli oli che possono essere coinceneriti nell'impianto, il codice CER 13 02 08\*-"*altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione*";
- c. determinazione n°254 del 04.05.2012 con la quale veniva inserito, nella lista degli oli che possono essere coinceneriti nell'impianto, il codice CER 19 02 07\*-"*oli e concentrati prodotti da processi di separazione*" ed approvato il Piano di Monitoraggio e Controllo (di seguito PMC) ;
- d. determinazione n°196 del 24.04.2013 con la quale sono state approvate le modifiche apportate al Piano di Monitoraggio e Controllo (approvato con

determinazione n° 254 del 04.05.2012) ed il Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio in continuo delle emissioni.

- e. determinazione n°1857 del 26.09.2014 con la quale è stato autorizzato l'inserimento, nella lista degli oli che possono essere coinceneriti nell'impianto ulteriori sette categorie di rifiuto speciali pericolosi.

**CONSIDERATO** che l'articolo 2 della determinazione n°1857 del 26/09/2014, prescrive, la presentazione, da parte del gestore, entro 30 giorni dal rilascio del medesimo provvedimento, del PMC aggiornato alle prescrizioni della determinazione n°1857 del 26/09/2014 e delle prescrizioni riportate nelle determinazioni n°254 del 04.05.2012 e n°196 del 24.04.2013.

**RILEVATO** che il Gestore ha trasmesso, con nota del 14/11/14 (acquisita agli atti in data 17/11/14 con prot. n°33364) il PMC aggiornato denominato PMC\_Rev1

**CONSIDERATO** che nella sopracitata nota del 14/11/14 il Gestore fa presente che il PMC\_Rev1 è stato aggiornato sia in ottemperanza delle prescrizioni riportate nelle varie determinazioni di modifica dell'AIA sia in funzione di correzioni ed integrazioni ritenute necessarie. Nello specifico:

- **Tabella C1.1** –“materie prime ausiliarie” integrata con l'inserimento della voce “oli lubrificanti” erroneamente non inserito nel PMC approvato.
- **Tavola 01** “Planimetria Area di stoccaggio combustibile” di riferimento della tabella C1.1, aggiornata con l'inserimento dell'area di stoccaggio degli oli lubrificanti (area A12) come richiesto da Vigili del Fuoco nella nota prot. n° 6835 del 17/10/2014.
- **Tabella C6.1** –Punti di emissione - Correzioni dei parametri dimensionali dei camini di emissioni – precedentemente comunicato a seguito dell'ordinanza di diffida n°15 del 16/02/12.
- **Paragrafo Emissioni in acque** e relativo diagramma di flusso modificato a seguito approvazione del progetto presentato, da parte del SUAP (pratica n°1171 – Prot. 256 del 24/01/2013).

**VISTA** la relazione istruttoria, redatta in data 01/12/2014 dal responsabile dell'istruttoria tecnica, agli atti dell'ufficio dall'Ufficio Autorizzazioni Ambientali – nella quale è riportato:

- il PMC\_Rev1 ha recepito tutte le prescrizioni riportate nelle determinazioni n°254 del 04.05.2012, n°196 del 24.04.2013 e n°1857 del 26/09/2014
- le ulteriori modifiche eseguite sono da considerare correzioni del PMC approvato in data 04.05.2012 con determinazione n°254 ed aggiornamenti della stesso a seguito di modifiche avvenute nell'impianto e richieste da enti competenti.
- La proposta di approvare il PMC\_Rev1 presentato dal Gestore in data 14/11/14 (acquisita agli atti in data 17/11/14 con prot. n°33364) al fine di contemplare in un unico documento le prescrizioni che dovranno essere ottemperate dal Gestore dell'impianto.

**CONSIDERATO**, per quanto sopra esposto, di potere approvare il PMC\_Rev1 presentato dal Gestore in data 14/11/14 (acquisita agli atti in data 17/11/14 con prot. n°33364).

**VISTI**

- l'articolo 107 del Decreto Legislativo n. 267 del 18/8/2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- il decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- l'articolo 22, comma 4) della L.R. 11 maggio 2006, n°4 che individua la Provincia quale Autorità competente al rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA);
- la legge regionale 12 giugno 2006, n. 9 relativa a "Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali";
- il Decreto Ministeriale del 24 aprile 2008 "*Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n°59*".
- il decreto legislativo 4 marzo 2014, n°46 recante "*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*".

**VISTO** che la Dott.ssa Maria Obinu, responsabile del Servizio Acque, Igiene, Profilassi e Valorizzazioni Ambientali, ha attestato la regolarità e la correttezza dell'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000.

**VISTO** il Decreto del Presidente della Provincia n.02 del 29/02/2012 con il quale viene conferito l'incarico di dirigente del Settore Ambiente e Suolo all'Ing. Luciano Casu, nonché la titolarità di tutte le funzioni relative al predetto settore.

Per le motivazioni precedentemente espresse

**DETERMINA**

**ART.1** Di approvare il PMC\_Rev1 presentato in data 14/11/14 (acquisito agli atti in data 17/11/14 con prot. n°33364), dal Gestore dell'impianto IPPC definito "*Impianto per la lavorazione e commercializzazione di minerali bentonitici con una capacità di produzione di 250.000 t/a di bentonite granulare*" – categoria IPPC: p.to 5.1. di cui all'Allegato VIII del D.lgs 152/06 ss.mm.ii"- con sede legale e operativa in località Cirras- 09096 Santa Giusta (Or).

**ART.2** Il PMC di cui all'articolo 1 del presente provvedimento sostituisce integralmente il PMC approvato con determinazione n°254 del 04.05.2012.

**ART.3** L'autorizzazione integrata ambientale n°358 del 30.06. 2010 ss.mm.ii., rilasciata al Gestore è aggiornata con la presente determinazione.

**ART.4** Di effettuare il riesame del presente provvedimento qualora si verificano le condizioni indicate nell'art. 29 octies, parte seconda del D.lgs 152/06 ss.mm.ii. Nello specifico quando:

- l'inquinamento provocato dall'impianto è tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite di emissione fissati nell'autorizzazione o l'inserimento in quest'ultima di nuovi valori limite;
- le migliori tecniche disponibili hanno subito modifiche sostanziali, che consentono una notevole riduzione delle emissioni senza imporre costi eccessivi;
- la sicurezza di esercizio del processo o dell'attività richiede l'impiego di altre tecniche;
- nuove disposizioni legislative comunitarie o nazionali lo esigono.

**ART.5** Di porre in capo al Gestore l'obbligo di comunicare a questa Provincia qualsiasi progetto di modifica dell'impianto autorizzato, nonché l'eventuale variazione nella titolarità della gestione dello stesso, ai sensi dell'art. 29 nonies, parte seconda del D.lgs 152/06 ss.mm.ii come modificato dal recente D.lgs 46 del 4.03.2014.

**ART.6** Di trasmettere la presente determinazione alla Società Sarda di Bentonite, al Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti (SAVI) dell'Assessorato Regionale Difesa Ambiente, all'ARPAS-Dipartimento di Oristano, al Comune di Santa Giusta e al Consorzio Industriale Provinciale Oristanese.

**ART.7** Di provvedere alla pubblicazione, per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, del presente provvedimento sull'Albo Pretorio on line della Provincia di Oristano;

**ART.8** Di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione, sul sito istituzionale della Provincia di Oristano, [www.provincia.or.it](http://www.provincia.or.it).

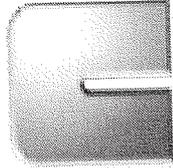
**ART.9** La richiesta di revisione della presente determinazione dovrà essere indirizzata al Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Oristano.

**ART.10** Il presente atto è impugnabile con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, secondo le modalità ed i termini previsti dalla Legge, da qualsiasi soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse, in conformità a quanto previsto dal comma 12, dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii..

Di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'articolo 147 bis del D.Lgs 267/2000.

Oristano li, 05/12/2014

Sottoscritto dal Dirigente  
CASU LUCIANO  
con firma digitale



# CLARIANT

## SOCIETÀ SARDA di BENTONITE

PIANO MONITORAGGIO E CONTROLLO GENERALE

STABILIMENTO DI S. GIUSTA

CATEGORIA IPPC 5.1 – Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, alla lista di cui all'art.1 paragrafo 4 della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati 11° e 11B (operazioni R1, R5, R6, R8, e R9) della direttiva 75/442/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975 concernente l'eliminazione degli oli usati con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno

Nr revisione	Data emissione	Data approvazione	Motivo
0	21/12/2010	04/05/2012	Prima emissione
1	30/09/2014		<ul style="list-style-type: none"><li>• Attuazione prescrizioni determina Prov OR n° 196 del 24/04/13</li><li>• Attuazione prescrizioni determina Prov OR n° 1857 del 26/09/14</li><li>• Progetto sistemazione acque meteoriche -pratica SUAP N°1171 prot. n°256 del 24.01.2013.</li><li>• Nota dei Vigili del Fuoco di Oristano prot. n° 6835 del 17/10/2013</li></ul>



Sede Legale e Amministrativa  
Zona Ind.le Loc. Cirras  
09096 SANTA GIUSTA (OR)  
Part. IVA 00795070954

## Indice

Premessa .....	pag	2
1. Finalità del piano .....	pag	3
2. Condizioni generali valida per l'esecuzione del piano .....	pag	3
2.1. Obbligo di esecuzione del piano .....	pag	3
2.2. Funzionamento dei sistemi .....	pag	3
2.3. Manutenzione dei sistemi .....	pag	3
2.4. Obbligo di installazione dei dispositivi .....	pag	3
2.5. Acceso ai punti di campionamento .....	pag	3
2.6. Misura di intensità e direzione del vento .....	pag	3
Oggetto del piano .....	pag	4
Consumo materie prime e prodotti finiti .....	pag	4
Consumo risorse idriche .....	pag	5
Consumo di energia .....	pag	8
Consumo combustibili .....	pag	8
Emissioni in aria .....	pag	10
Emissioni in acqua .....	pag	18
Rumore .....	pag	21
Rifiuti .....	pag	24
Suolo .....	pag	29
Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi .....	pag	29
Responsabilità dell'esecuzione del piano .....	pag	32
Manutenzione e calibrazione .....	pag	33
Comunicazione dei risultati del monitoraggio .....	pag	34

## PREMESSA

Piano di Monitoraggio e controllo ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n°59 recante "Attuazione della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (GU n° 93 del 22.4.2005, supplemento ordinario n° 72) per la gestione dell'impianto per l'eliminazione degli oli usati ed il recupero di rifiuti pericolosi, alla lista di cui all'art.1 paragrafo 4 della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati 11° e 11B (operazioni R1, R5, R6, R8, R9) della direttiva 75/442/CEE del consiglio, del 16 giugno 1975 concernente l'eliminazione degli oli usati con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno, dell'impianto denominato Società Sarda di Bentonite Srl sito in Loc.Cirras, Zona Industriale cap 09096 Santa Giusta (OR)

Il presente piano di Monitoraggio e controllo è conforme alle indicazioni delle linee guida sui "Sistemi di monitoraggio" (Gazzetta ufficiale n°135 del 13 giugno 2005, decreto 31 gennaio 2005 recante emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del Decreto Legislativo 4 agosto 1999, n°372.

Come prescritto nella determinazione della Provincia di Oristano n° 254 del 04/05/2012:

- Il Gestore dovrà comunicare con 30 giorni di anticipo, alla Provincia ed all'ARPAS – Dipartimento di Oristano, le date dei campionamenti di autocontrollo;
- I campionamenti delle emissioni per l'effettuazione degli autocontrolli periodici dovranno essere eseguiti nelle condizioni di esercizio più gravose;
- I risultati degli autocontrolli dovranno essere trasmessi, alla Provincia ed all'ARPAS – Dipartimento di Oristano, entro 30 giorni dalla data dei campionamenti; questi dovranno contenere i verbali di campionamento con relativi dati di tarature e di calibrazione degli strumenti utilizzati durante il campionamento, certificati analitici "RdP" con eventuali report strumentali del laboratorio e le metodiche analitiche utilizzate con la relativa incertezza analitica.

## 1) FINALITA' DEL PIANO

Il presente piano, in conformità dell'art. 7 comma 6 del citato D.lgs. n° 59 del 18 febbraio 2005, ha la finalità principale della verifica della conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nella relativa Autorizzazione Integrata Ambientale;

## 2) CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO

Il gestore, rispetto alle condizioni generali valide per l'esecuzione del piano si impegna a rapportarsi in modo corretto e leale nei confronti degli organi di controllo ed Enti autorizzanti e preposti alla tutela dell'ambiente e della salute pubblica, al fine di fornire, in ordine alle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ed ogni qualvolta sarà necessario, tutte le informazioni, dati ambientali, esiti di ricerche e studi, condotti anche autonomamente; a tal fine doterà gli stessi Enti, Servizi ed Autorità indicate, di strumenti completi ed efficaci per garantire la lettura di un quadro completo ed esaustivo sugli impatti ambientali determinati dalla propria attività produttiva, gli strumenti previsti per la definizione delle condizioni generali di cui al titolo 2) si concretizzano in particolare nell'attuazione del presente piano, e nella puntuale realizzazione del presente documento, integrato con i dati ambientali, che sarà trasmesso anche con la finalità di pubblicizzare gli stessi, per l'informazione pubblica prevista dalle norme che trattiamo. L'Ente di controllo potrà implementare e modificare la presente proposta.

### 2.1 OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO

Campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione e calibrazioni saranno eseguiti e riportati nel presente PIANO come riportato nelle tabelle contenute nel paragrafo 4 delle linee guida di compilazione del PMC del "gruppo di consultazione APAT/ARPA/APPA su IPPC"

### 2.2 FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI

Il gestore garantirà attraverso il proprio "Sistema di Gestione Ambientale" che tutti i sistemi di monitoraggio, campionamento e controllo, saranno tenuti efficienti e dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva (ad esclusione dei periodi di manutenzione e calibrazione comunque previsti; in quelle fasi l'attività stessa sarà condotta con sistemi di campionamento/monitoraggio alternativi per limitati periodi di tempo). In caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio "in continuo" si provvederà tempestivamente a contattare l'autorità competente e provvedendo contemporaneamente ad implementare un sistema alternativo di misura e campionamento.

### 2.3 MANUTENZIONE DEI SISTEMI

I sistemi di monitoraggio e campionamento saranno sempre tenuti in condizioni di massima efficienza e operatività al fine di avere sempre rilevazioni accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi. Saranno regolarmente svolte le campagne di calibrazione degli strumenti fiscali, secondo le specifiche metodiche di legge e gli accordi con l'Autorità Competente.

### 2.4 OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSTIVI

Si provvederà nei tempi e modi previsti dall'AIA all'installazione dei sistemi di campionamento e controllo mancanti al completamento del quadro prescrittivo dell'AIA.

### 2.5 ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO

Tutti i punti di campionamento e di controllo saranno attrezzati e organizzati in modo da essere accessibili per consentire tutte le operazioni di prelievo, campionamento ed ispezione, nel rispetto delle norme in materia tutela della salute e integrità fisica delle persone nei luoghi di lavoro.

### 2.6 – MISURA DI INTENSITÀ E DIREZIONE DEL VENTO

La SSB provvederà ad installare la banderuola segnamento visibile dalla strada pubblica esterna al sito, presso l'ingresso dello stabilimento.

## OGGETTO DEL PIANO

### COMPONENTI AMBIENTALI

In questo capitolo sono descritte le componenti ambientali coinvolte dall'attività produttiva della SBB nelle sue diverse fasi lavorative significative.

### Consumo materie prime e prodotti finiti

Tabella C1.1 – Materie prime e ausiliarie

Denominazione codice CAS	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Ubicazione dello stoccaggio	Metodo di misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Bentonite	stoccaggio	solido	materiali alla rinfusa in cumulo	Area stoccaggio bentonite A1	Bilico ingresso stabilimento ad ogni fornitura	t	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto cartaceo</li> <li>• Foglio elettronico</li> <li>• Vedere tabella F1 del PMC</li> </ul>
Carbonato di sodio	miscelazione-estrusione	solido	silo metallico	Area stoccaggio carbonato di sodio A2	Bolle fornitori ad ogni fornitura	t	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto cartaceo</li> <li>• Foglio elettronico</li> <li>• Vedere tabella F1 del PMC</li> </ul>
Oli combustibili	essiccazione	liquido viscoso	silo metallico	Area stoccaggio olio BTZ A3	Bilico ingresso stabilimento ad ogni fornitura	t	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto cartaceo</li> <li>• Foglio elettronico</li> <li>• Vedere tabella F1 del PMC</li> </ul>
Oli riciclati	essiccazione	liquido viscoso	silo metallico	Area stoccaggio oli riciclati A4	Bilico ingresso stabilimento ad ogni fornitura	t	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto cartaceo</li> <li>• Supporto elettronico</li> <li>• Vedere tabella F1 del PMC</li> </ul>
Oli lubrificanti	Macchine impianto	liquido viscoso	fusti	Container stoccaggio – Area A12	Ingresso: DDT Uscita: stima livelli	Kg	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto cartaceo</li> <li>• Supporto elettronico</li> <li>• Vedere tabella F1 del PMC</li> </ul>
Urea	essiccazione	solido	sacchi impermeabili	Area stoccaggio urea A5	Documenti fiscali fornitori ad ogni consegna	t	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto cartaceo</li> <li>• Foglio elettronico</li> <li>• Vedere tabella F1 del PMC</li> </ul>
acqua	estrusione	liquido	rete impianto	Area stoccaggio acqua A6	Contatore volumetrico – annuale	m <sup>3</sup>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Foglio elettronico</li> <li>• Vedere tabella F1 del PMC</li> </ul>

Planimetria di riferimento per la tabella C1.1: Tavola 01

### C 1.2 –Prodotti finiti e semilavorati

Denominazione	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Ubicazione dello stoccaggio	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Bentonite essiccata	solido	Cumuli alla rinfusa	Area stoccaggio bentonite essiccata A7	Dati produzione – giornaliera	t	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Foglio elettronico</li> <li>• Vedere tabella F1 del PMC</li> </ul>
Bentonite estrusa	solido	Cumuli alla rinfusa	Area stoccaggio bentonite essiccata A8	Dati produzione – giornaliera	t	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Foglio elettronico</li> <li>• Vedere tabella F1 del PMC</li> </ul>

Planimetria di riferimento per la tabella C1.2: Tavola 02

## Consumo risorse idriche

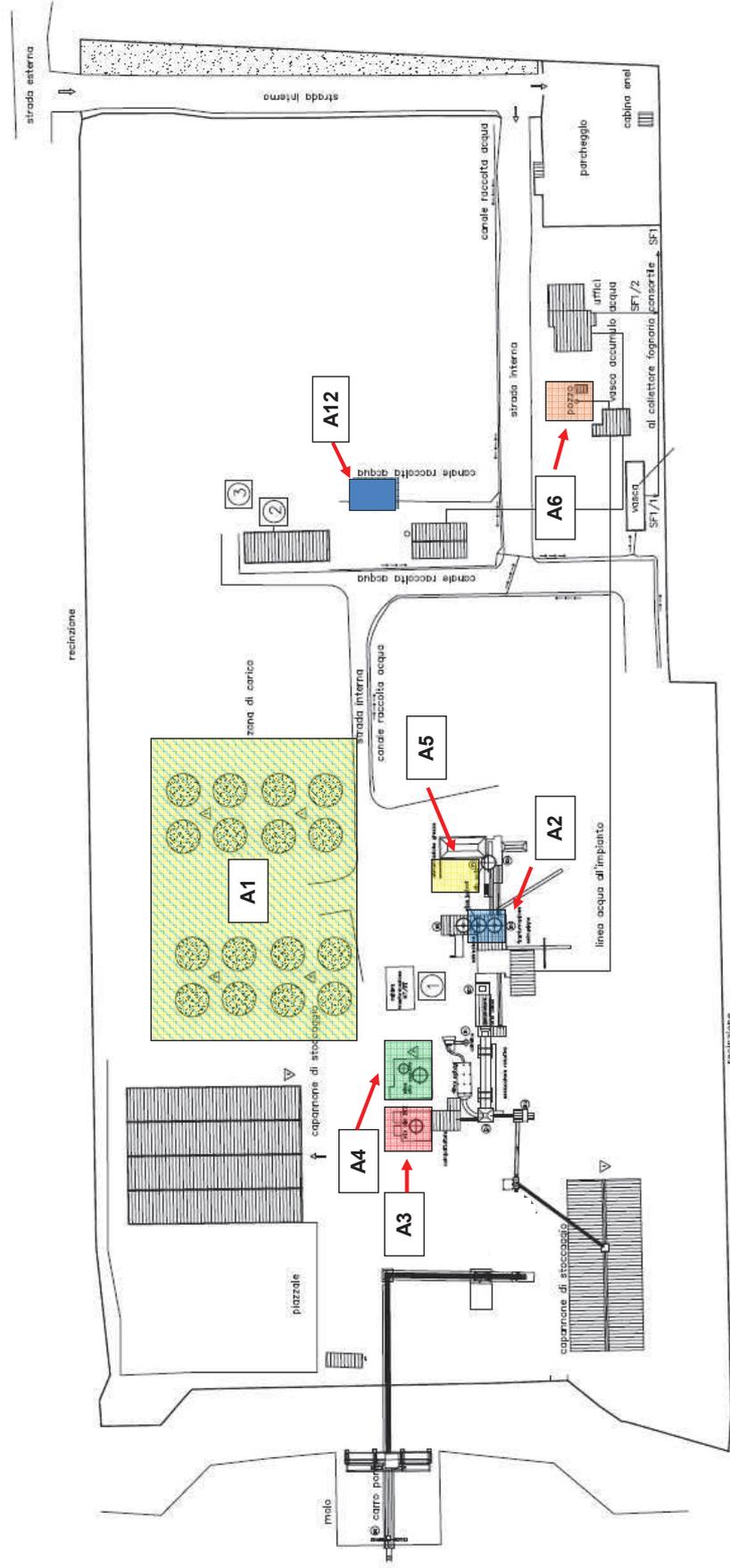
Tabella C3– Risorse idriche

Tipologia	Punto di prelievo	Fase di utilizzo e punto di misura	Utilizzo	Metodo misura e frequenze	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Acqua di rete	Area risorse idriche A9	<ul style="list-style-type: none"><li>• Uffici</li><li>• Spogliatoi</li></ul>	Uso igienico – sanitario	Contatore, rilevazione in continuo con consolidamento dati semestrale	m <sup>3</sup>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Supporto cartaceo</li><li>• Foglio elettronico</li><li>• Vedere tabella F1 del PMC</li></ul>
Acqua di falda	Coordinate chilometriche: E: 1462695 N: 4413176	<ul style="list-style-type: none"><li>• Processo</li><li>• Antincendio</li></ul>	Uso industriale	Contatore Rilevazione in continuo consolidamento dati mensili	m <sup>3</sup>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Foglio elettronico</li><li>• Vedere tabella F1 del PMC</li></ul>

Planimetria di riferimento per la tabella C3:Tavola 02

# TAVOLA 01 – PLANIMETRIA DI RIFERIMENTO PER LA TABELLA C1.1

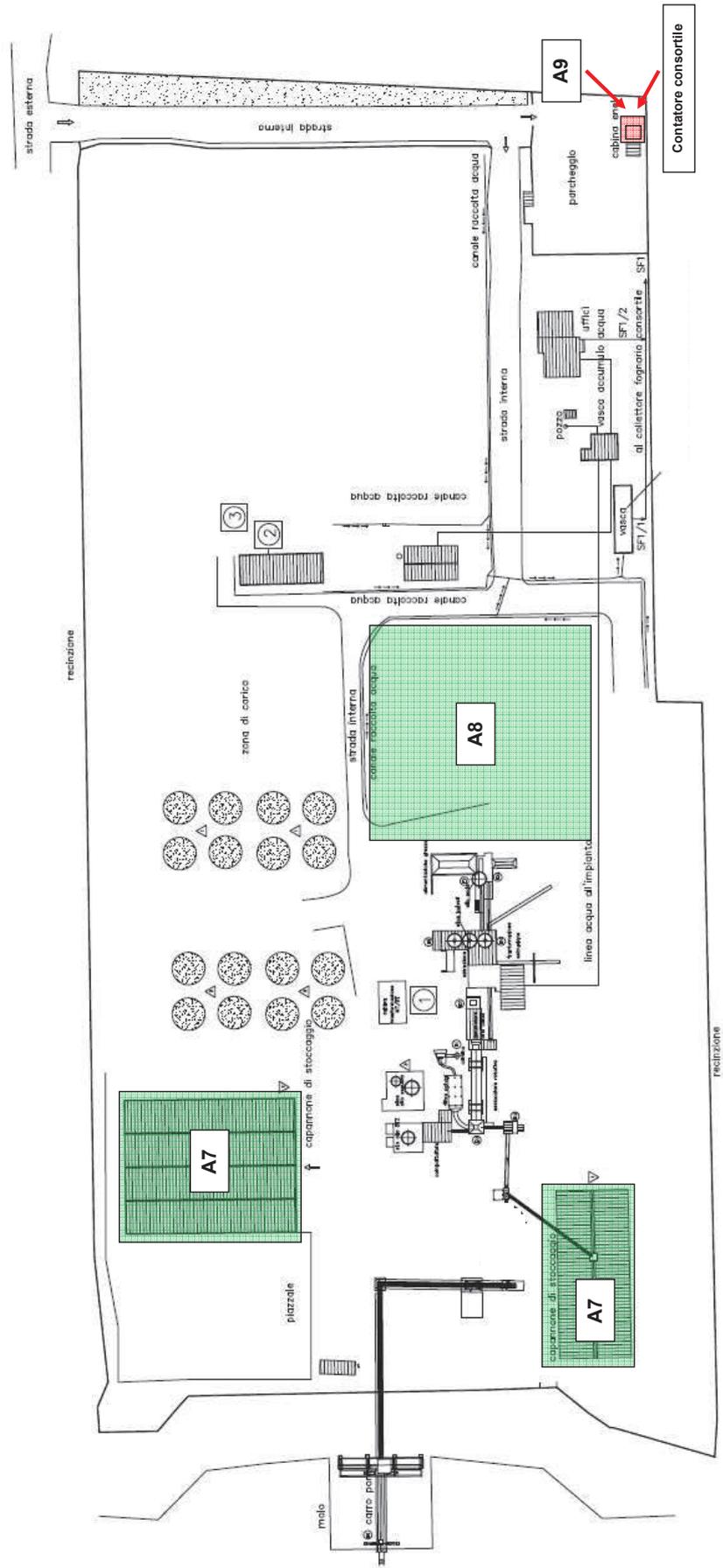
## Materie Prime e Ausiliarie



A1	Area stoccaggio bentonite
A2	Area stoccaggio carbonato di sodio
A3	Area stoccaggio olio BTZ
A4	Area stoccaggio olio riciclato
A5	Area stoccaggio urea
A6	Area stoccaggio acqua
A12	Area di stoccaggio oli lubrificanti

# TAVOLA 02 – PLANIMETRIA DI RIFERIMENTO PER LA TABELLA C1.2 E C3

## Prodotti Finiti, Semilavorati, e Risorse Idriche



A7	Area stoccaggio bentonite essiccata
A8	Area stoccaggio bentonite estrusa
A9	Punto di approvvigionamento acqua consortile

## Consumo di energia

Si garantisce il monitoraggio in continuo dei flussi di energia utilizzata dal processo e di quella prodotta dall'impianto, prevedendo dove possibile l'installazione di contatori per la quantificazione dei consumi energetici distinti per sezione d'impianto;

Si provvederà inoltre, con frequenza triennale, a sviluppare un programma di audit sull'efficienza energetica del sito, con lo scopo di identificare tutte le opportunità di riduzione del consumo energetico e di efficienza di utilizzo delle risorse. Il programma di audit sarà inviato alla Provincia e all'Arpas unitamente al Piano di Monitoraggio e controllo.

**Tabella C4 – Energia**

Descrizione	Fase di utilizzo e punto di misura	Tipologia (elettrica-termica)	Utilizzo	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Energia elettrica	Alimentazione rete elettrica impianto ed edifici civili (uffici) – contatore Sorgenia c/o cabina alimentazione	Elettrica	Intero processo e servizi	Rilevazione in continuo Consolidamento dati mensile	kWh	<ul style="list-style-type: none"> <li>Supporto cartaceo</li> <li>Foglio elettronico</li> <li>Vedere tabella F1 del PMC</li> </ul>
Energia prodotta	Essiccatore bentonite	Termica	Essiccazione bentonite	L'energia termica prodotta viene calcolata sulla base del potere calorifico inferiore del combustibile e del suo consumo Consolidamento dati mensile	kWh	<ul style="list-style-type: none"> <li>Foglio elettronico</li> <li>Vedere tabella F1 del PMC</li> </ul>

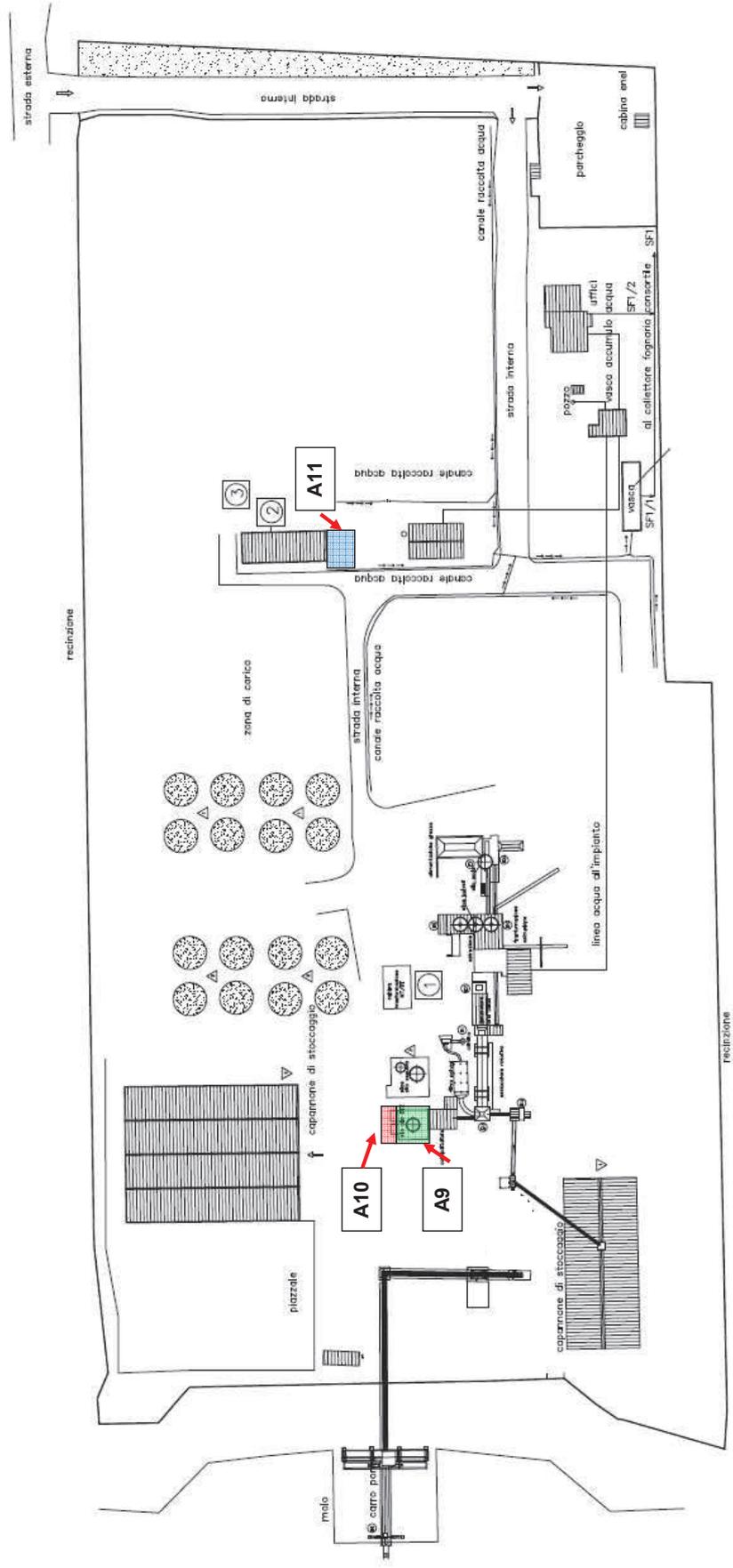
## Consumo combustibili

**Tabella C5 – Combustibili**

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Modalità di stoccaggio	Qualità	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione
Olio combustibile denso	Bruciatore	Serbatoio stoccaggio – Area A9	BTZ % Zolfo < 1%	Pesata autocisterna in I/U	t	<ul style="list-style-type: none"> <li>Supporto cartaceo</li> <li>Foglio elettronico</li> <li>Vedere tabella F1 del PMC</li> </ul>
Gasolio	Preriscaldamento olio combustibile	Serbatoio stoccaggio – Area A10	Come da norme gasolio per riscaldamento	Pesata autocisterna in I/U	kg	
Gasolio	Distributore aziendale	Serbatoio stoccaggio – Area A11	Come da norme gasolio per autotrazione	Pesata autocisterna in I/U	kg	

Planimetria di riferimento per la tabella C5: Tavola 03

**TAVOLA 03 – PLANIMETRIA DI RIFERIMENTO PER LA TABELLA C5**  
**Area di Stoccaggio Combustibili A9-A10-A11**



A9	Area stoccaggio olio BTZ
A10	Area stoccaggio gasolio per preriscaldamento BTZ
A11	Area stoccaggio gasolio per autotrazione

## Emissioni in aria

la tabella C6 indica tutti i punti di emissione autorizzati e gli inquinanti di cui è previsto il controllo; contiene tutti i parametri caratteristici di ciascun punto di emissione (altezza e sezione dei camini). Planimetria di riferimento per la tabella C6-1 – Punti di emissione

**Tabella C6.1 – Punti di emissione**

Punto emissione	Processo	Inquinanti	Portata Nm <sup>3</sup> /h t.q.	Durata emissione (h)	Temperatura assoluta media del gas (K)	Parametri caratteristici della emissione
E1	Essiccatore bentonite	Polveri, TOC, HCl, HF, NO <sub>2</sub> , SO <sub>2</sub> , Cd, Tl, Hg, Sb, As, Pb, Cr, Co, Cu, Mn, Ni, V, Diossine, Idrocarburi,	50200 ±5070	h 24	343	h emissione 25 m, diametro condotto 1,4 m
E2	Officina	Regime autorizzativo emissioni poco significativo	600 m <sup>3</sup> /h	Variabile In funzione delle operazioni di saldatura	Dato non disponibile	Altezza dal suolo 3,00 m
E4	Laboratorio	Regime autorizzativo emissioni poco significativo	350 m <sup>3</sup> /h	Variabile In funzione delle analisi effettuate	Dato non disponibile	Altezza dal suolo 2,60 m
E6	Carico navi	Polveri totali	3000 m <sup>3</sup> /h	Variabile In funzione della durata carico nave	296	h emissione 25 m, sezione emissione m 0.24 x 0.34
E7	Ex serbatoio Na <sub>2</sub> CO <sub>3</sub>	Polveri totali	Dato non disponibile	Dato non disponibile	296	h emissione 15 m
E8	Silo raccolta polveri	Polveri totali	1160 ± 117	H 24	280	h emissione 15 m
E9	Serbatoio Na <sub>2</sub> CO <sub>3</sub>	Polveri totali				h emissione 15 m, sezione emissione m 0.35 x 0.16
E10	Serbatoio Na <sub>2</sub> CO <sub>3</sub>	Polveri totali	1740 ± 176	Funziona periodo	296	h emissione 15 m, sezione emissione m 0.10 x 0.15
E11	Caldaia preriscaldamento	Polveri, NO <sub>2</sub> , SO <sub>2</sub>	<130	4-8 ore per ogni fase di avvio dell'impianto termico	361	h emissione 2 m, diametro 0.145 m
E12	Trasporto granulato	Polveri totali	1190 ± 120	H 24	299	h emissione 5 m, diametro 0.20 m
E14	Carico navi	Polveri totali	3000 m <sup>3</sup> /h	durata carico nave	295	h emissione 25 m, sezione emissione m 0.24 x 0.34
E15	Zona ex elevatore a tazze	Polveri totali	8000 m <sup>3</sup> /h	H 24	296	altezza emissione 4 m

Planimetria di riferimento per la tabella C6.1: Tavola 04

Nella tabella C 6 – 2° seguente sono indicate le frequenze ed i metodi di misura adottate per il controllo periodico dei parametri

**Tabella C6.2 – Parametri monitorati periodicamente**

Emissione	Parametro	Metodo di misura	incertezza del metodo	Unità di misura	Frequenza controlli	Modalità di registrazione e trasmissione
E1	Polveri	UNI EN 13284-1:2003	come da norma utilizzata	mg/Nm <sup>3</sup>	Trimestrale (quadrimestrale dopo il primo anno)	Certificati analitici laboratorio esterno, Report annuale, Foglio di raccolta dati dei risultati di analisi
	CO	UNI EN 15058:2006	"	mg/Nm <sup>3</sup>		
	TOC	UNI EN 12619:2002	"	mg/Nm <sup>3</sup>		
	NO <sub>2</sub>	UNI EN 14792:2006	"	mg/Nm <sup>3</sup>		
	SO <sub>2</sub>	UNI EN 10393:1995	"	mg/Nm <sup>3</sup>		
	Tenore di ossigeno	UNI EN 14789:2006	"	%		
	Tenore di vapore acqueo	UNI 10169:2001/UNI EN 14790:2006	"	% Volume		
	Portata e Temperatura	UNI 10169:2001	"	Nm <sup>3</sup> /h – K		
	Sb, As, Pb, Cr, Co, Cu, Mn, Ni, V, Cd, Ti, Hg	UNI EN 14385:2004	"	mg/Nm <sup>3</sup>		
	Diossine	UNI EN 1948/1 :2006 + UNI EN 1948/2 :2006 + UNI EN 1948/3 :2006	"	mg/Nm <sup>3</sup>		
	Idrocarburi	DM 25/08/2000 SO GU N° 223 23/09/00 + MU 825:89	"	mg/Nm <sup>3</sup>		
	HCl	DM 25/08/2000 SO GU N° 223 23/09/00 All II	"	mg/Nm <sup>3</sup>		
	HF	DM 25/08/2000 SO GU N° 223 23/09/00 All II	"	mg/Nm <sup>3</sup>		
	Microinquinanti inorganici – (Be, Cr IV, Mo, Zn, H 2S e H 3N);	UNI EN 13284-1:2003 + M.U. 723:86 + UNI EN ISO 11885:2009	"	mg/Nm <sup>3</sup>		
PCDD, PCDF, ,	UNI EN 1948/1:2006+UNI EN 1948/2:2006+UNI EN 1948/3:2006 + NATO/CCMS Report N°176 1988	"	ng/Nm <sup>3</sup>			
IPA	ISO 11338-1:2003 + ISO 11338-2:2003	"	mg/Nm <sup>3</sup>			
PCB	M.U. 825:89	"	mg/Nm <sup>3</sup>			
PCT	M.U. 825:89 + EPA 8082	"	mg/Nm <sup>3</sup>			
E6, E7, E8, E9, E10, E12, E14,E15	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	"	mg/Nm <sup>3</sup>	Annuale	
	Portata	UNI 10169:2001	"	Nm <sup>3</sup> /h		
	Temperatura	UNI 10169:2001	"	K		
	Tenore di ossigeno	UNI EN 14789:2006	"	%		
	Tenore di vapore acqueo	UNI 10169:2001/ UNI EN 14790:2006	"	% Volume		
E 11	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	"	mg/Nm <sup>3</sup>	Annuale	
	NO <sub>2</sub>	UNI EN 14792:2006	"	mg/Nm <sup>3</sup>		
	SO <sub>2</sub>	UNI EN 10393:1995	"	mg/Nm <sup>3</sup>		
	Portata	UNI 10169:2001	"	Nm <sup>3</sup> /h		
	Temperatura	UNI 10169:2001	"	K		
	Tenore di ossigeno	UNI EN 14789:2006	"	%		
	Tenore di vapore acqueo	UNI 10169:2001/ UNI EN 14790:2006	"	%		

Nota: ogni singolo risultato analitico sarà accompagnato dall'indicazione dell'incertezza corrispondente

Nella Tabella C6 – 2b per i parametri soggetti a monitoraggio in continuo sono riportati i principi di misura e il metodo di misura.

**Tabella C6.2b Parametri monitorati in continuo**

Emissione	Parametro	Principio di misura	Metodo di misura	incertezza del metodo	Unità di misura	Modalità di registrazione e Trasmissione
E1	Polveri	Riflessione di luce visibile	UNI EN 15058:2006	<i>come da norma utilizzata</i>	mg/Nm <sup>3</sup>	Dati registrati su software aziendale e su registro cartaceo
	CO	Assorbimento NDIR	UNI EN 12619:2002	"	mg/Nm <sup>3</sup>	
	TOC	Ionizzazione di fiamma			mg/Nm <sup>3</sup>	
	NO <sub>x</sub>	Assorbimento NDIR	UNI EN 14792:2006	"	mg/Nm <sup>3</sup>	
	SO <sub>2</sub>	Assorbimento NDIR	UNI EN 10393:1995	"	mg/Nm <sup>3</sup>	
	Tenore di ossigeno	Secco : Elettrolita liquido Umido : Ossido di zirconio	UNI EN 14789:2006	"	% Volume	
	Tenore di vapore acqueo	Calcolato da O2 secco e O2 umido	UNI 10169:2001/UNI EN 14790:2006	"	% Volume	
	Portata	Ultrasuoni (differenza dei tempi di transito nei due sensi)	UNI 10169:2001	"	m <sup>3</sup> /sec x 1.000	
	Temperatura	Termoresistenza con convertitore Ohm/Ma			°C	

Nel caso di esclusivo utilizzo, per cause eccezionali, di solo BTZ, nel punto di emissione E1 sono monitorati i seguenti parametri:

**Tabella C6.2c Parametri monitorati periodicamente (marcia con olio BTZ)**

Emis sione	Parametro	Metodo di misura	incertezza del metodo	Unità di misura	Frequenza controlli	Modalità di registrazione e trasmissione
E1	Polveri	UNI EN 15058:2006	<i>come da norma utilizzata</i>	mg/Nm <sup>3</sup>	Semestrale (in caso di marcia impianto con BTZ superiore a 6 mesi consecutivi)	Certificati analitici laboratorio esterno, Report annuale Foglio di raccolta dati dei risultati di analisi
	NO <sub>2</sub>	UNI EN 14792:2006	"	mg/Nm <sup>3</sup>		
	SO <sub>2</sub>	UNI EN 10393:1995	"	mg/Nm <sup>3</sup>		
	Tenore di ossigeno	UNI EN 14789:2006	"	%		
	Tenore di Vapore Acqueo	UNI 10169:2001/ UNI EN 14790:2006	"	% Volume		
	Pressione	UNI 10169:2001	"	Pa		
	Portata	UNI 10169:2001	"	Nm <sup>3</sup> /h		
	Temperature	UNI 10169:2001	"	K		

**Tabella C7 – Sistemi di trattamento fumi**

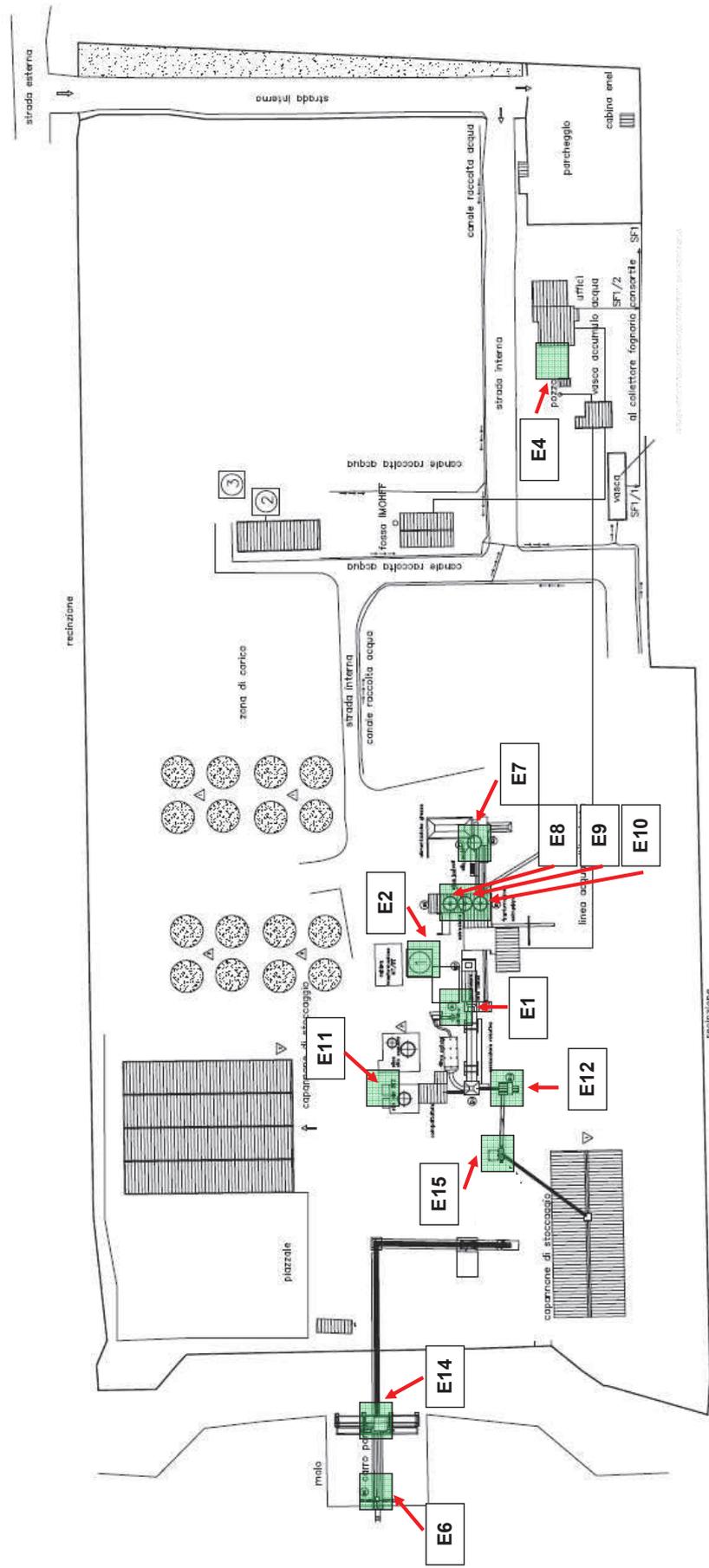
Punto emissione	Sistema di abbattimento	Parametri di controllo del processo di abbattimento	Modalità di controllo	Frequenza del controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
E1	Filtri a maniche	Pressione camera di filtrazione	misura DELTA P Manometro	Quotidiana	Dati registrati su registro cartaceo

**Tabella C7.a – Recupero polveri sistema di abbattimento a valle dell'essiccatore**

Punto di campionamento	Parametri da analizzare	Modalità di controllo	Frequenza del controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
Cassetto filtro abbattimento	As, Ba, Be, Cd, Co, Cr, Cu, Hg, Mo, Ni, Pb, Sb, Se, V, Zn, F, Cl, NO <sub>3</sub> , SO <sub>4</sub> , CN, O <sub>2</sub> , Ph.	Analisi chimica	Annuale	Foglio di raccolta dati dei risultati di analisi

**Nota alla tab C7-a** Come richiesto al punto 3.3.1.1 lettera k dell'AIA, il Gestore dimostrerà tramite analisi chimica, che le caratteristiche merceologiche delle polveri recuperate dal sistema di abbattimento a valle dell'essiccatore siano analoghe a quelle del prodotto usualmente commercializzato e che non presenti caratteristiche di pericolo superiori a quelle dei prodotti ottenuti dalla lavorazione della materia prima vergine

# TAVOLA 04 – PLANIMETRIA DI RIFERIMENTO PER LA TABELLA C6-1 Punti di Emissione



E1	Essiccatore bentonite
E2	Officina
E4	Laboratorio
E6	Carico navi
E7	Ex silo Na <sub>2</sub> CO <sub>3</sub> (attuale silo polveri)
E8	Silo raccolta polveri

E9	Silo Na <sub>2</sub> CO <sub>3</sub>
E10	Silo Na <sub>2</sub> CO <sub>3</sub>
E11	Caldaia preriscald
E12	Trasporto granulato
E14	Carico navi
E15	Zona ex elevatore a tazze

La tabella **C8-1** è compilata individuando le fonti di emissioni diffuse, le modalità di prevenzione e controllo con la relativa frequenza; inoltre si tiene in considerazione di quanto previsto nel **Piano di Adeguamento** per questa specifica problematica . Planimetria di riferimento per la tabella C8-1 – Emissioni diffuse

**Tabella C8.1 – Emissioni diffuse**

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
Polveri	Cumuli aree impianto	limitazione altezza cumuli - altezza massima 3,5 m Utilizzo barriere antivento realizzate, su un lato, con supporti portanti metallici rivestiti di rete antivento (tipo agricoltura), e sull'altro lato con due quinte di alberi a fusto medio alto. Stoccaggio materiali polverosi in sili e/o capannoni.	<i>Analisi del materiale raccolto dai Deposimetri</i>	4 volte nella stagione secca (maggio, giugno, luglio ed agosto) e 2 volte nella stagione umida (novembre e febbraio)	Foglio di raccolta dati dei risultati di analisi
	Movimentazione materie	Movimentazione materiali in sistemi chiusi in condizioni di depressione – congruo tasso di umidità dei materiali <i>Utilizzo, dove necessario, di sistemi per la nebulizzazione dell'acqua</i>	Verifica visiva Manutenzione impianto Verifiche ponderali deposizioni (n°3 deposimetri)		Foglio di raccolta dati dei risultati di analisi
	Transito automezzi	Bagnatura e pulizia piazzali			

Planimetria di riferimento per la tabella C8.1: Tavola 05

**Nota alla tabella C8/1: I deposimetri sono stati installati all'interno del recinto aziendale. Per le modalità di gestione e misura dei deposimetri si fa riferimento al documento proposto dal Gestore (settembre 2010) come richiesto dal p. 3.3.1.2 "Emissioni diffuse" – lettera B dell'A.I.A. Lo stesso documento potrà essere suscettibile di modifiche in funzione delle osservazioni degli Enti Competenti anche sulla base dei risultati delle misure effettuate.**

Per modalità di controllo nelle tabelle C8 sono considerate sia la stima o misura delle emissioni diffuse, sia gli aspetti impiantistici o gestionali finalizzati alla prevenzione delle emissioni diffuse e fuggitive.

**Tabella C8.2 – Emissioni fuggitive**

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
Fumi trattati e non della linea essiccazione	Tutta la linea fumi essiccazione	Manutenzioni preventive	Visivo – allarme sinottico	Giornaliero – Sistemático	Dati registrati su software aziendale e su registro cartaceo
polveri	Tutte le linee pressurizzate	Manutenzioni preventive	visivo	Giornaliero – Sistemático	

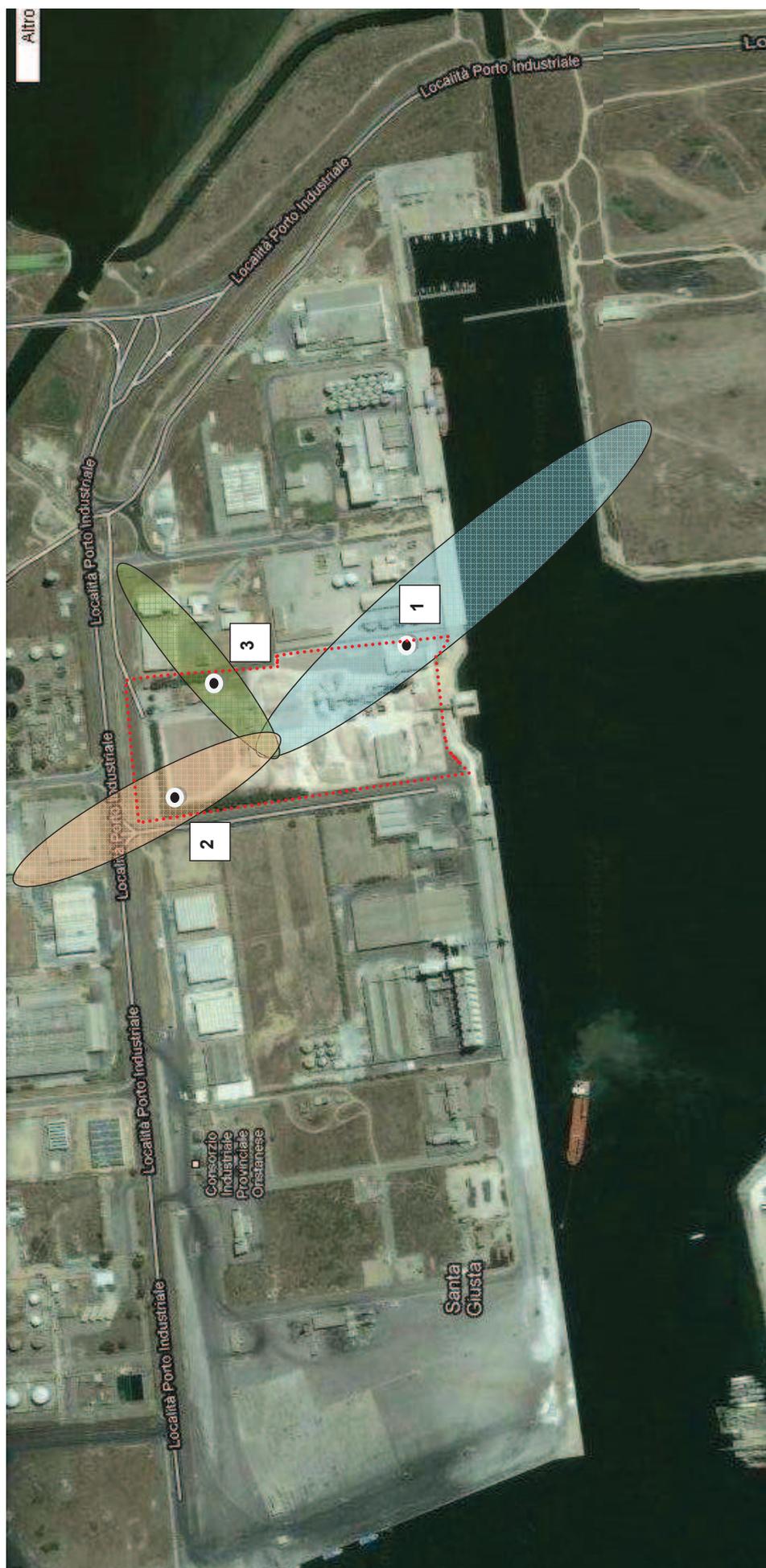
Le emissioni fuggitive della tabella C8 – 2 nel caso specifico possono riguardare esclusivamente mancanze di tenuta della linea fumi che confluiscono al camino E1 e l'eventuale deterioramento dei sistemi di depressione e tenuta delle linee di trasporto pressurizzate.

### Tabella C8.3 – Emissioni eccezionali

Nella seguente Tabella C8.3 sono inserite eventuali situazioni anomale che possono determinare la fuoriuscita di emissioni eccezionali, le modalità di misura in quei casi, qualora possibile in funzione della prevedibilità, Fasi di avviamento, spegnimento, transitori operazionali, eccezionali con reporting.

Descrizione	Fase di lavorazione	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
Avvio forno di essiccazione	Essiccazione bentonite	Avvio del forno di essiccazione con utilizzo di olio BTZ, e solo dopo che i valori delle emissioni si sono stabilizzate, si effettua il passaggio a olio riciclato	Visivo – operazioni manuali	Fasi di avviamento, spegnimento, transitori operazionali, eccezionali	Software SME e report giornalieri
Rottura calze filtri a manica	Filtrazione fumi	Verifica pressione camera filtrazione	Manometro	Giornaliero Sistemico	Dati registrati su software aziendale e su registro cartaceo

TAVOLA 05 – PLANIMETRIA DI RIFERIMENTO PER LA TABELLA C8.1  
Emissioni Diffuse



1	Zona capannone bentonite essiccata (direttrice NW)
2	Piazzale essiccazione solare (direttrice SE)
3	Zona vasca acque meteoriche (direttrice SW)

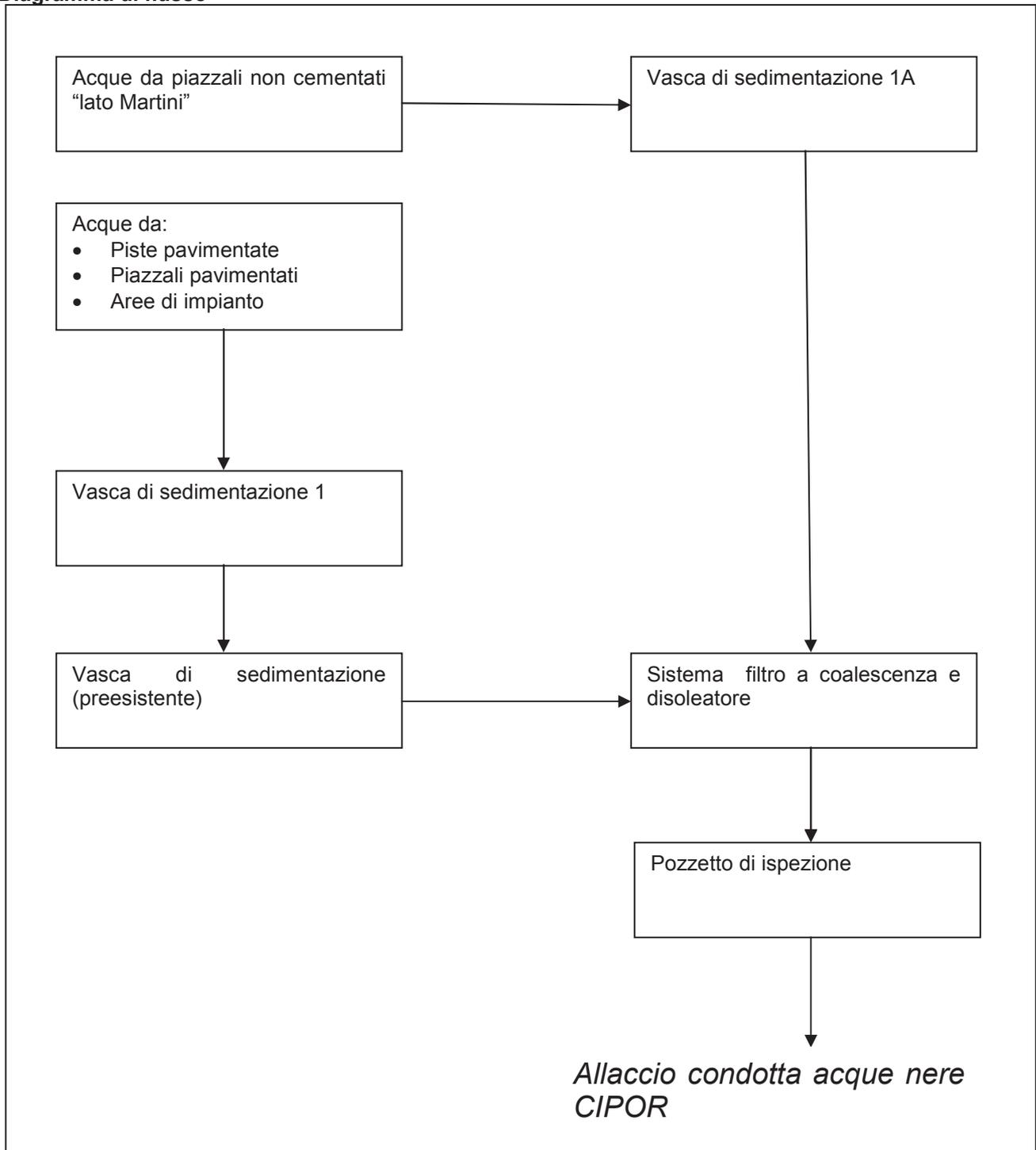
## Emissioni in acqua

### Premessa

Il progetto, autorizzato con pratica SUAP N°1171 prot. n°256 del 24.01.2013, prevede che le acque provenienti dagli stock e dai piazzali in terra battuta (essenzialmente le aree "lato Martini") confluiscono verso la nuova vasca di prima sedimentazione (Vasca 1A in planimetria) e successivamente vengano mandate nel sistema di filtraggio a coalescenza e disoleatore.

Dalle restanti aree di impianto pavimentate le acque arrivano nella vasca di prima sedimentazione (Vasca 1 in planimetria), successivamente vengono trasferite, con sistema di pompe, in una altra vasca (vasca di sedimentazione preesistente) ed infine inviate nel sistema di filtraggio a coalescenza e disoleatore. Dal sistema di depurazione (a coalescenza e disoleatore) vengono scaricate (passando per un pozzetto di ispezione) nella rete delle acque nere del CIPOR.

### Diagramma di flusso



**Tabella C9.a– tipologia emissioni acquose**

Tipologia	Provenienza	Sistema di trattamento	Quantità (m <sup>3</sup> )	Recettore
Acque di prima pioggia	Piazzali e stock "lato Martini" (non pavimentati)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Pretrattamento in Vasca 1</li> <li>Disoleazione effluente chiarificato</li> </ul>	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Separatore 1<sup>a</sup>/2<sup>a</sup> pioggia</li> <li>Disoleatore</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Piazzali pavimentati</li> <li>Piste pavimentate</li> <li>Aree di impianto</li> </ul>	Disoleazione	17	
Acque di seconda pioggia	<ul style="list-style-type: none"> <li>Separatore 1<sup>a</sup>/2<sup>a</sup> pioggia</li> <li>Uscita disoleatore</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Decantazione in Vasca 2</li> <li>Decantazione in Vasca esistente</li> </ul>	785	<ul style="list-style-type: none"> <li>Scarico acque bianche</li> <li>Riciclo per esigenze di processo</li> </ul>
Acque nere dai servizi igienici	Wc e docce	Non previsto	Non disponibile	Scarico nel collettore fognario CIPOR

*I dettagli relativi a certificazioni analitiche, frequenza e modalità dei monitoraggi saranno resi disponibili dopo conclusione dell'iter di approvazione del progetto di adeguamento del sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche*  
 – Il Gestore dovrà predisporre un misuratore di portata prima dell'immissione nel collettore fognario consortile.  
 – Il Gestore dovrà predisporre un registro nel quale annotare mensilmente i volume d'acqua scaricati nel collettore consortile, e quelli utilizzati per il ciclo di produzione o di irrigazione.

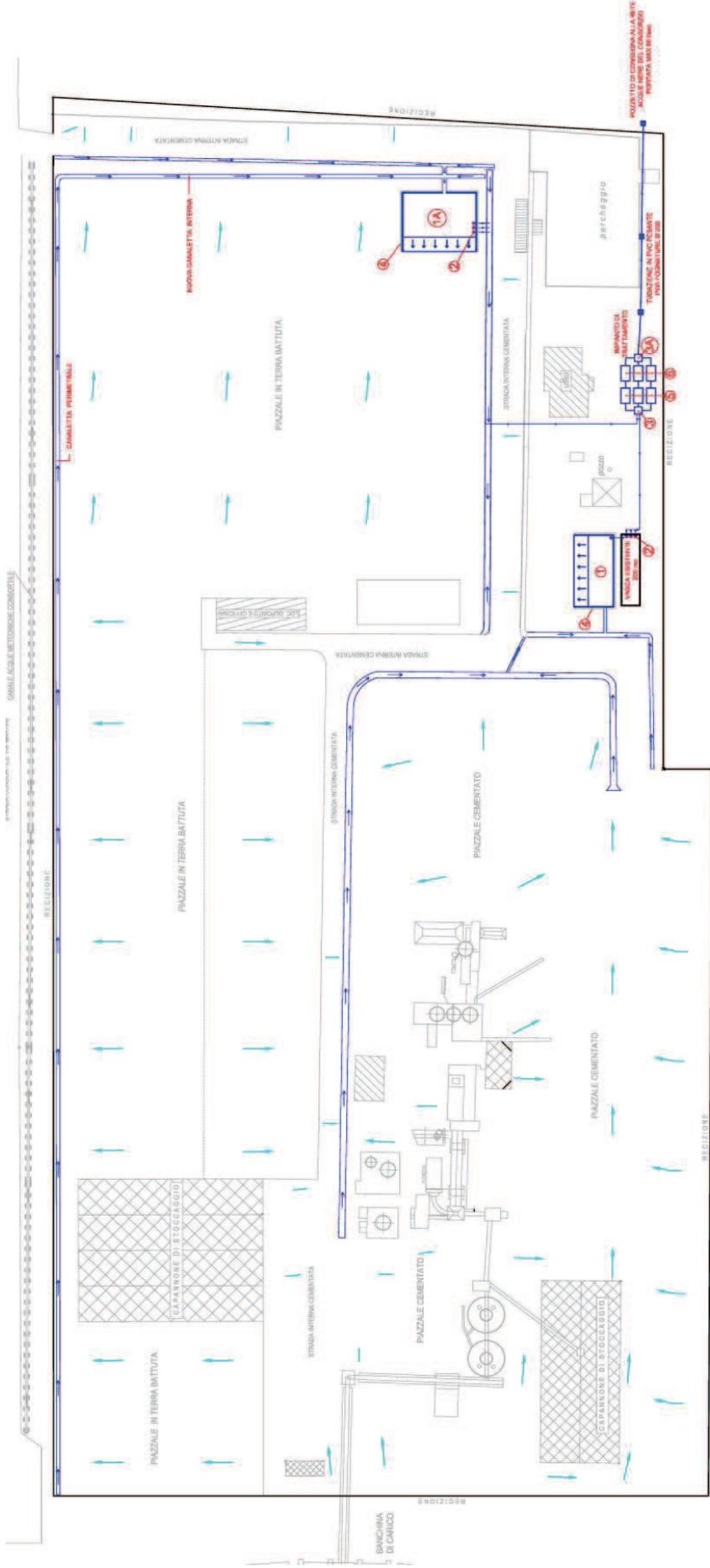
**Tabella C9.b– inquinanti monitorati**

Punto emissione (provenienza)	Punto di campionamento	Parametri	Metodo di analisi	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Uscita dall'ultimo stadio di chiarificazione (vasca esistente)	Pozzetto n. P1				Dati registrati su software aziendale e su registro cartaceo

*I dettagli relativi a certificazioni analitiche, frequenza e modalità dei monitoraggi saranno resi disponibili dopo conclusione dell'iter di approvazione del progetto di adeguamento del sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche*  
 – Il Gestore dovrà analizzare i parametri previsti nel regolamento degli scarichi in rete fognaria del CIPOR, con la tempistica prevista nel regolamento stesso.

Planimetria di riferimento per la tabella C8.1: Tavola 06

**TAVOLA 06 – PLANIMETRIA DI RIFERIMENTO PER LE TABELLE C9.a – C9.b**  
**Emissioni in Acqua – progetto approvato pratica SUAP N°1171 prot. n°256 del 24.01.2013**



1	Vasca volano in C.A. – capacità 300mc	3A	Pozzetto per prelievo acque depurate
1A	Vasca volano in C.A. – capacità 500mc	4	Recinzione di protezione in ferro zincato h= 1,20 m
2	Impianto di sollevamento costituito da n° 3 pompe con funzionamento alternato – portata complessiva 40 l/s	5	Vasca monoblocco di sedimentazione in C.A.
3	Pozzetto in C.L.S. prefabbricato	6	Vasca monoblocco di trattamento finale e disoleazione in C.A.

## Rumore

Tabella C11 – Rumore, sorgenti

Sorgente (apparecchiatura)	Frequenza	Punto di misura	Metodi di riferimento
Ventilatore	Ogni 4 anni o in occasione di modifiche rilevanti degli impianti che danno origine ad emissioni acustiche	Punto 1 della planimetria	La strumentazione utilizzata deve essere conforme a quella prevista dall'art. 2, D.M. 16/03/1998 ed avere le specifiche di cui alla classe 1 delle norme EN 60651/1994 e EN 60804/1994; I filtri devono essere rispondenti alle norme EN 61260/1995, EN 61094-1/1994, EN 61094-2/1993, EN 61094-1/1995 e calibratori conformi alla norma CEI 29-4. La strumentazione prima e dopo le misure deve essere controllata con un calibratore di classe 1, norma IEC 942/1998 e le misure di calibrazione non devono differire per valori superiori a 0,5 db. Inoltre IEC-651-1979 Tipo 1, EN- 60651 Tipo 1, IEC-804 1985 Tipo 1, EN-60804 Tipo 1, ANSI S1.4 1983 e S1.43 Tipo 1, IEC 1260, EN-601260 1995 Classe 1, ANSI S1.11 1986 Tipo 0C.
Filtri a maniche		Punto 2 della planimetria	
Essiccatore orizzontale (3 punti di misura)		Punti 3,4,5 della planimetria	
Estrusori (6 punti di misura)		Punti 6,7,8,9,10,11 della planimetria	
Compressori aria		Punto 12 della planimetria	
Compressore polveri		Punto 13 della planimetria	

Planimetria di riferimento per la tabella C11: Tavola 07

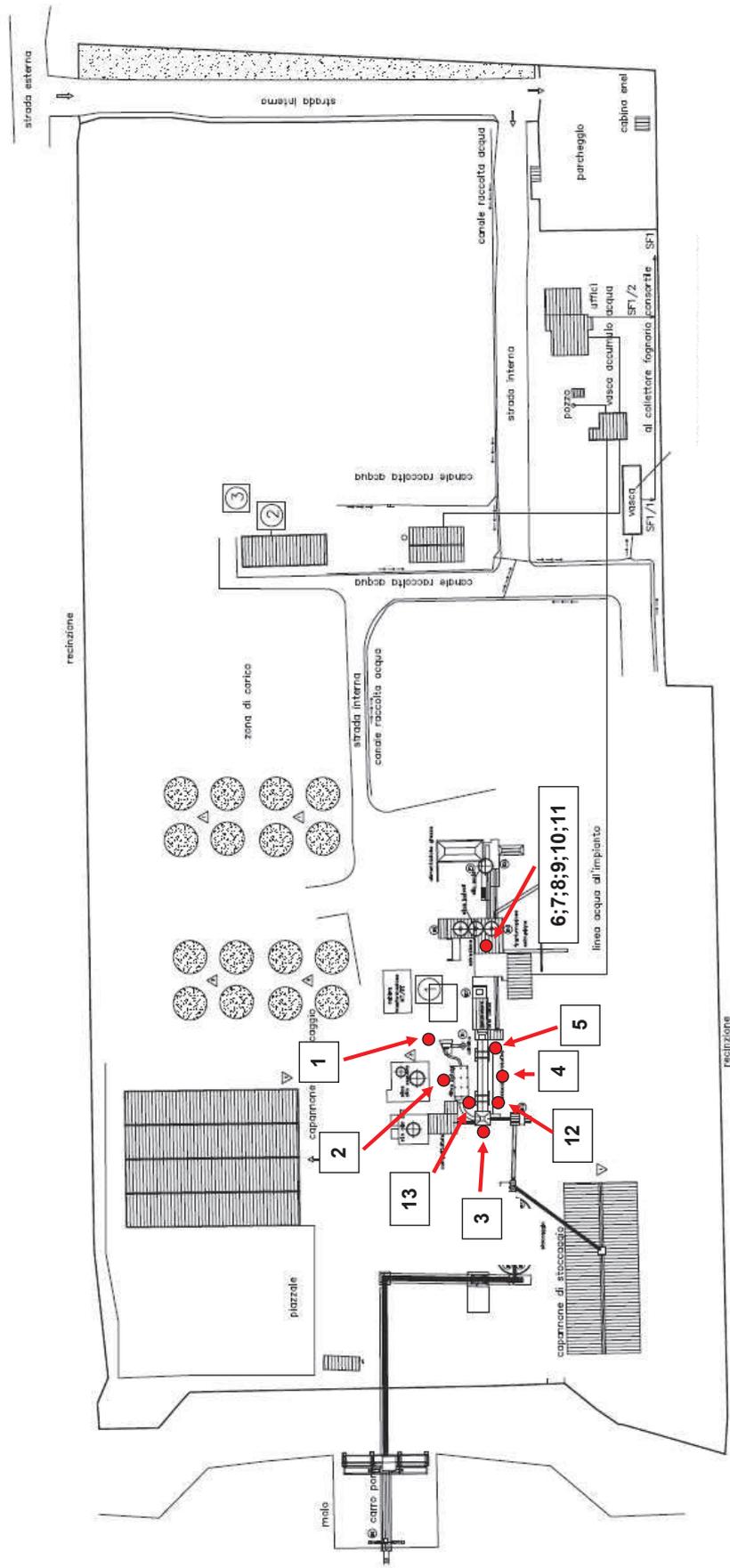
Tabella C12 – Rumore

Postazione di misura	Rumore differenziale	Frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
1) Ingresso – fronte cancello principale 2) Confine lato “Martini” all'altezza del magazzino ricambi 3) Confine lato “Martini” all'altezza del capannone essiccato 4) Confine lato “Cellino” all'altezza dell'estrusione 5) Confine lato “Cellino” all'altezza del capannone essiccato 6) Confine lato banchina all'altezza del cancello automezzi 7) Confine lato banchina all'altezza del piazzale in cemento	no	Quadriennale o in occasione di modifiche degli impianti che danno origine ad emissioni acustiche in ambiente esterno, o in occasione di modifiche dei limiti acustici applicabili	<b>livello continuo equivalente</b> $L_{Aeq}$ dB(A)	Dati registrati su Report di valutazione immissioni sonore (realizzato da consulente esterno – ing. Gorji)

Planimetria di riferimento per la tabella C12: Tavola 08

# TAVOLA 07 – PLANIMETRIA DI RIFERIMENTO PER LA TABELLA C11

## Sorgenti Rumore

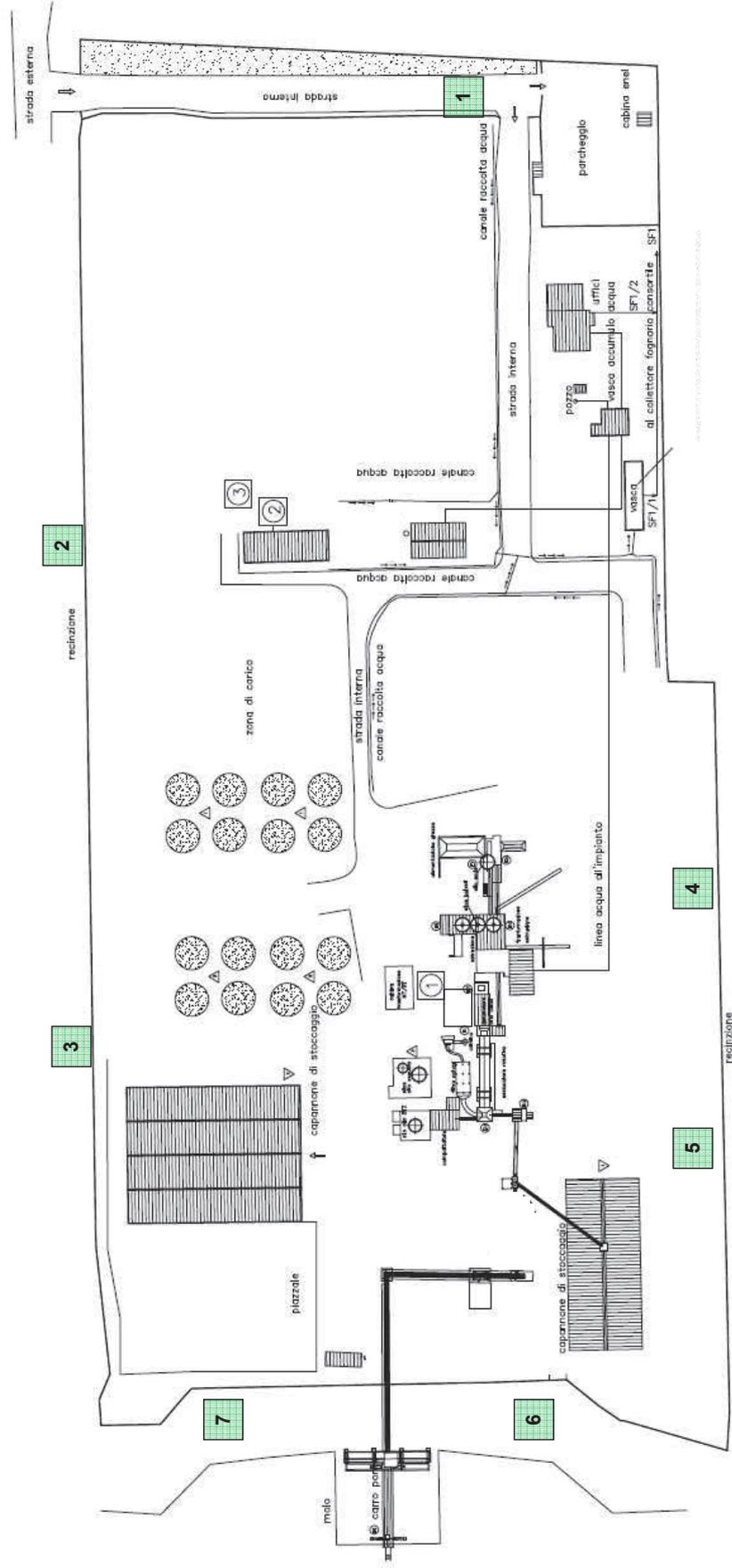


1	Ventilatore camino E1
2	Filtri a maniche
3	Essiccatore orizzontale
4	Essiccatore orizzontale

5	Essiccatore orizzontale
6;7;8;9;10;11	Edificio amalgamazione (estrusori)
12	Sala compressori aria
13	Compressore polveri

# TAVOLA 08 – PLANIMETRIA DI RIFERIMENTO PER LA TABELLA C12

## Immissioni Sonore



1	Ingresso – fronte cancello principale
2	Confine lato "Martini" all'altezza del magazzino ricambi
3	Confine lato "Martini" all'altezza del capannone essiccato
4	Confine lato "Cellino" all'altezza dell'estruzione

5	Confine lato "Cellino" all'altezza del capannone essiccato
6	Confine lato banchina all'altezza del cancello automezzi
7	Confine lato banchina all'altezza del piazzale in cemento

## Rifiuti

**Tabella C13 – Controllo rifiuti in ingresso**

Attività	Tipologia di rifiuto	Rifiuti controllati (codice CER)	Modalità di controllo e analisi	Parametri da analizzare (nota 1)	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Coincenerimento	Emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	12 01 08*	<p>Bollettini analisi fornitori</p> <p><b><i>Il gestore esegue con cadenza programmata controlli di riscontro sulle analisi dell'olio riciclato che ci viene consegnato.</i></b></p> <p><b><i>Il campione dovrà essere conservato per almeno un mese a disposizione degli Enti di Controllo.</i></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Acqua</li> <li>- Densità a 15° C</li> <li>- PCB/PCT</li> <li>- Cloro totale</li> <li>- Diluenti</li> <li>- Fluoruri</li> <li>- Zolfo</li> <li>- Ceneri</li> <li>- cromo</li> <li>- cadmio</li> <li>- vanadio</li> <li>- nichel</li> <li>- piombo</li> <li>- rame</li> <li>- pH</li> <li>- % olio</li> <li>- sedimenti totali</li> </ul>	Per ogni partita di olio approntata dal fornitore viene fornita dal medesimo l'analisi dei parametri oggetto di controllo.	Dati registrati su software aziendale e su registro cartaceo
	Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	12 01 09*				
	Emulsioni non clorate	13 01 05*				
	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	13 01 10*				
	oli sintetici per circuiti idraulici	13 01 11*				
	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	13 02 05*				
	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	13 02 06*				
	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	13 02 07*				
	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	13 02 08*				
	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	13 03 07*				
	oli sintetici isolanti e termoconduttori	13 03 08*				
	Emulsioni di sentina della navigazione interna	13 04 01*				
	Oli di sentina delle fognature dei moli	13 04 02*				
Altri oli di sentina della navigazione	13 04 03*					

**Tabella C13 – Controllo rifiuti in ingresso (segue)**

Attività	Tipologia di rifiuto	Rifiuti controllati (codice CER)	Modalità di controllo e analisi	Parametri da analizzare (nota 1)	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Coincenerimento	oli prodotti dalla separazione olio/acqua	13 05 06*	Bollettini analisi fornitori  <b><i>Il gestore esegue con cadenza programmata controlli di riscontro sulle analisi dell'olio riciclato che ci viene consegnato.</i></b>  <b><i>Il campione dovrà essere conservato per almeno un mese a disposizione degli Enti di Controllo.</i></b>	-Acqua - Densità a 15°C - PCB/PCT - Cloro totale - Diluenti - Fluoruri - Zolfo - Ceneri - cromo - cadmio - vanadio - nichel - piombo - rame - pH - % olio - sedimenti totali	Per ogni partita di olio approntata dal fornitore viene fornita dal medesimo l'analisi dei parametri oggetto di controllo.	Dati registrati su software aziendale e su registro cartaceo
	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	13 05 07*				
	olio combustibile e carburante diesel	13 07 01*				
	Altri carburanti (comprese le miscele)	13 07 03*				
	altre emulsioni	13 08 02*				
	Oli e concentrati prodotti da processi di separazione	19 02 07*				

**In caso di riscontro di non conformità del prodotto non si procede all'ordine del prodotto.**

**Tabella C14.a – Gestione rifiuti prodotti**(dati riferiti all'anno 2010)

Attività	Tipologia di rifiuto	Rifiuti controllati (codice CER)	Ubicazione stoccaggio	Modalità di stoccaggio
Manutenzioni meccaniche	materiale ferroso	170405	Area A12	Bags sintetici omologati, e contenitori omologati in pvc, e/o lamiera di ferro.
Manutenzione autoveicoli	pneumatici fuori uso	160103	Area A13	
Attività produttive varie	materiali misti	170407	Area A14	
Manutenzione forno	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	170301	Area A15	
Magazzino	imballaggi di plastica	150102	Area A16/A17	
Condotti di filtrazione	altri materiali isolanti contenenti o sostituiti da materiale pericoloso	170603	Area A18	
filtri	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 0202	15 02 03	Area A19	
filtri	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	15 01 10	Area A20	
Sistema nastri	plastica e gomma	19 12 04	Area A21/ Area A22	
Magazzino	imballaggi carta e cartone	15 01 01	Area A23	
filtri	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	15 0202	Area A24	
Magazzino	Plastica	17 02 03	Area A25	
Manutenzioni edili	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	17 01 07	Area A26	
laboratorio	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	160506	Area A27	
Filtri, pompe, condotti	scarti di olio minerale per lubrificazione	13 02 05	Area A28	
Pulizia condotte	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acque	13 0507	Area A29	
Calze	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	15 02 03	Area A30	
Forno Essiccatore	Acqua di condensa proveniente dal camino E1	16 10 01(*) 16 10 02	Serbatoio di stoccaggio S2	Cisterna HDPE da 1 m <sup>3</sup> protetta da gabbia in acciaio zincato

Planimetria di riferimento per la tabella C14.a: Tavola 09

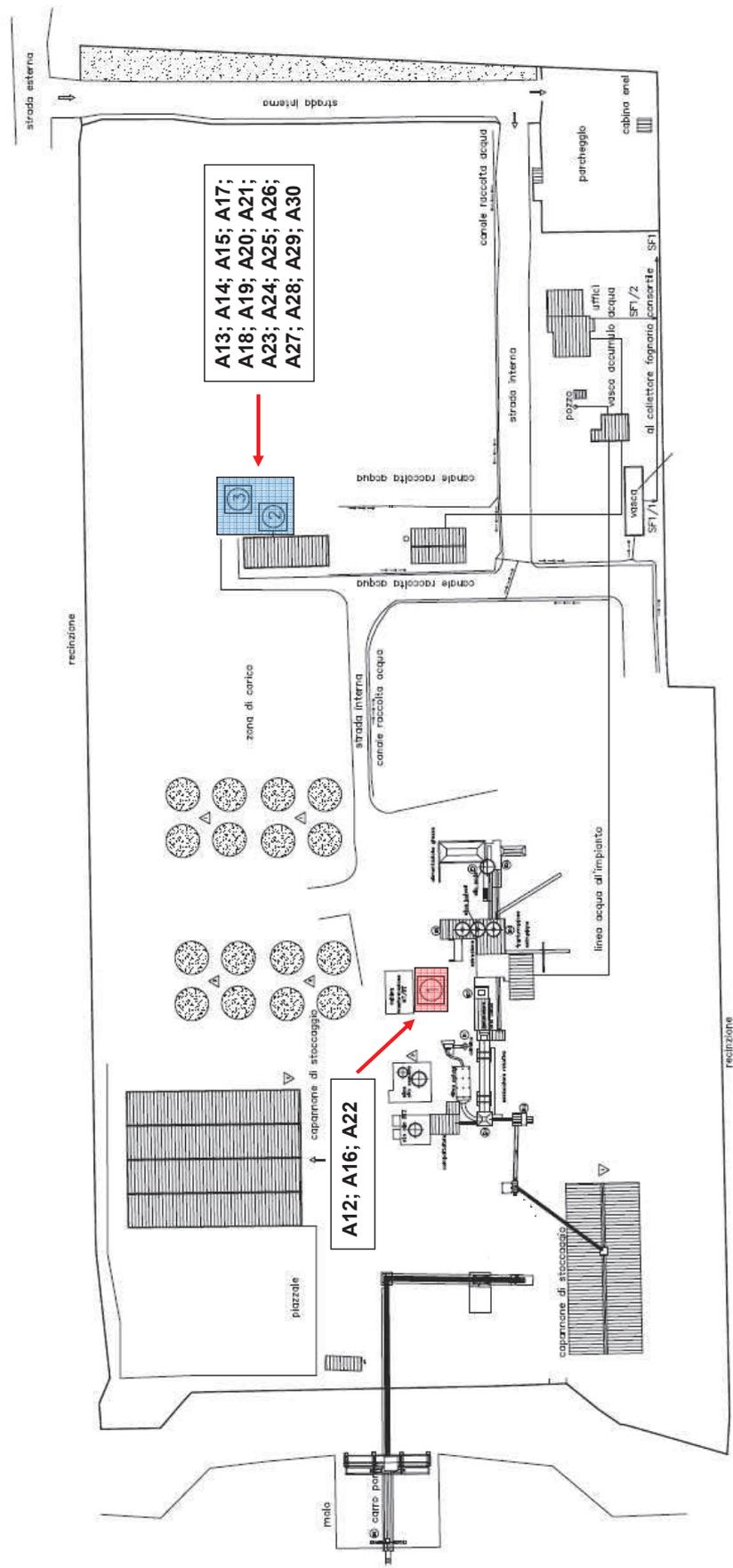
**Nota alla tabella C14.a** – in caso di non riutilizzo l'acqua di condensa proveniente dal camino E1 dovrà essere conferita in idoneo impianto di smaltimento; il Gestore dovrà, preventivamente allo smaltimento, caratterizzare analiticamente il rifiuto, ai sensi dell'allegato D alla parte IV punto 3.4 del D. Lgs. 152/06 ss.mm.ii., al fine di identificare il CER appropriato per tale rifiuto (16 10 01 (\*) o 16 02 02)

**Tabella C14.b – Controllo rifiuti prodotti**(dati riferiti all’anno 2010)

Rifiuti controllati (codice CER)	Metodo di smaltimento/ recupero a terzi (R –recupero, S –smaltimento)	Modalità di controllo e analisi	Modalità di registrazione e trasmissione
170405 (materiale ferroso)	Percorso formulario identificazione	Verifica visiva	Registro carico/scarico – File excel “verifica IV copia”
160 103 (pneumatici fuori uso)		Verifica visiva	
170407 (materiali misti)		Verifica visiva e classificazione	
170301 (miscele bituminose contenenti catrame di carbone)		Classificazione e caratterizzazione affidata a laboratori di analisi	
150102( imballaggi di plastica)		Verifica visiva	
170603 (altri materiali isolanti contenenti o sostituiti da materiale pericoloso)		Classificazione e caratterizzazione affidata a laboratori di analisi	
15 02 03 (assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 0202)		Verifica visiva	
15 01 10 (imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze)		Classificazione e caratterizzazione affidata a laboratori di analisi	
19 12 04 (plastica e gomma)		Verifica visiva	
15 01 01 (imballaggi carta e cartone)		Verifica visiva	
15 0202 (assorbenti , materiali filtranti)		Verifica visiva	
17 02 03 (Plastica)		Verifica visiva	
17 01 07 (miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce17 01 06)		Classificazione e caratterizzazione affidata a laboratori di analisi	
160506 (sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite. da sosta pericolose)		Classificazione e caratterizzazione affidata a laboratori di analisi	
13 02 05 (scarti di olio minerale per motori, ingranaggi, e lubrificazione , non clorurati)		Classificazione e caratterizzazione affidata a laboratori di analisi	
13 0507 (acque prodotte dalla separazione olio/acque)	Classificazione e caratterizzazione affidata a laboratori di analisi		

# TAVOLA 09 – PLANIMETRIA DI RIFERIMENTO PER LA TABELLA C14.a

## Gestione Rifiuti Prodotti



A12	Materiale ferroso
A13	Pneumatici fuori uso
A14	Materiali misti
A15	Miscela bituminosa contenenti catrame di carbone
A16	Imballaggi in plastica
A17	Imballaggi in plastica
A18	Materiali isolanti

A19	Filtranti, motori, ingranaggi, e lubrificazione, non clorurati
A20	Filtri olio
A21	Plastica e gomma
A22	Plastica e gomma
A23	Imballaggi in carta e cartone
A24	assorbenti, materiali filtranti
A25	Plastica

A26	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, e ceramiche
A27	sostanze chimiche di laboratorio conte o costituite da sostanzeperic.
A28	Scarti di olio minerale per lubrificazione
A29	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acque
A30	assorbenti, materiali filtranti

## Suolo

**Tabella C15 – Acque sotterranee**

Piezometro	Profondità del pozzo	Ubicazione	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Sigla PZ 01	6-7 m	Coordinate chilometriche: E: 1462695; N: 4413176	Quantità di acqua emunta	Contatore volumetrico in prossimità del pozzo	Mensile	Dati registrati su software aziendale e su registro cartaceo
			<ul style="list-style-type: none"> <li>• Residuo fisso</li> <li>• Conducibilità</li> <li>• Temperatura,</li> <li>• Solfati</li> <li>• Cloruri,</li> <li>• Idrocarburi</li> <li>• IPA;</li> </ul>	Metodo IRSA – CNR	ANNUALE*	Dati registrati su software aziendale e su registro cartaceo

*\*Dovranno essere rispettati i limiti della tabella 2 dell'allegato 5 alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. “ concentrazione soglia di contaminazione delle acque sotterranee”.*

## Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi

**Tabella C16.a – sistemi di controllo delle fasi critiche di processo**

Attività	Macchina	Parametri e frequenze				Modalità di registrazione e trasmissione
		Parametri	Frequenza controlli	Fase	Modalità di controllo	
Coincenerimento	Brucciato	T. minima coincenerimento oli usati (850°C)	In continuo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avvio</li> <li>• A regime</li> </ul>	Verifica efficienza termostato – elettrovalvole – allarme sonoro	Vedere tabella F1 del PMC
Coincenerimento	Essiccatore	T, CO, NO <sub>x</sub> , SO <sub>2</sub> , THC, Polveri	In continuo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avvio</li> <li>• A regime</li> <li>• Fermata</li> </ul>	Sistema di monitoraggio in continuo	
Essiccazione bentonite	Filtri a maniche	Volume aria in aspirazione dall'essiccatore – Allarmi	In continuo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avvio</li> <li>• A regime</li> <li>• Fermata</li> </ul>	Sistema di monitoraggio in continuo	
Carico materia prima	Tramogge	Polveri diffuse	sistematico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avvio</li> <li>• A regime</li> </ul>	Controllo umidità materia prima – abbattimento a umido	
Carico nave e trasporto granulato	Linea alimentazione capannone essiccato; Linea carico nave (tramogge, nastri, terminale di carico)	Polveri diffuse	sistematico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avvio</li> <li>• A regime</li> </ul>	Verifica efficienza sistemi di abbattimento nei punti di emissione Verifica efficienza sistemi contenimento polveri	

**Tabella C16.b – Condizioni anomale di funzionamento dell'impianto di coincenerimento alimentato con olio esausto o con una miscela di olio usato e olio BTZ nella percentuale di 90/10**

Condizione anomala di funzionamento	Valore di soglia	Azioni previste	sanzionabilità
Temperatura bassa	850° C	Interruzione dell'alimentazione dei rifiuti	Si, se non interrotta l'alimentazione
Superamento polveri totali	10 mg/Nmc su base giornaliera	Da valutare nei singoli casi	Si, per i limiti
Superamento polveri totali	10 mg/Nmc su ½ h	Nessuna, purché su base giornaliera si rispetti tale soglia emissiva	Si, in caso di superamento del limite medio di 30 mg/Nmc su ½ h e se su base annua oltre il 3% dei valori limita tale soglia
Superamento polveri totali	30 mg/Nmc su ½ h	Se associato a guasti al sistema di abbattimento fumi, interruzione dell'alimentazione dell'olio riciclato	Si, ulteriore sanzione se non cessa l'alimentazione
Superamento polveri totali	30 mg/Nmc su ½ h	Se <u>non</u> associato a guasti al sistema di abbattimento fumi, interruzione dell'alimentazione dell'olio riciclato entro 4 ore se non risolto (la durata cumulativa del funzionamento in tali condizioni in un anno deve essere inferiore a 60 ore)	Si, ulteriore sanzione per l'alimentazione oltre 4 ore consecutive con superamento – Si, ulteriore sanzione se nell'anno si verifica il superamento per oltre 60 ore complessive
Superamento polveri totali	150 mg/Nmc su ½ h	Interruzione dell'alimentazione dell'olio riciclato	Si, ulteriore sanzione se non cessa l'alimentazione
Superamento TOC	10 mg/Nmc	Da valutare nei singoli casi	Si, per i limiti
Superamento TOC	10 mg/Nmc su ½ h	Nessuna, purché su base giornaliera si rispetti tale soglia emissiva	Si, in caso di superamento del limite medio di 20 mg/Nmc su ½ h e se su base annua oltre il 3% dei valori limita tale soglia
Superamento TOC	20 mg/Nmc su ½ h	Interruzione dell'alimentazione dell'olio riciclato	Si, ulteriore sanzione se non cessa l'alimentazione

**Tabella C16.c – Condizioni anomale di funzionamento dell'impianto di coincenerimento alimentato con olio BTZ**

Condizione anomala di funzionamento	Valore di soglia	Azioni previste	Sanzionabilità
Superamento polveri totali	50 mg/Nm <sup>3</sup>	Spegnimento impianto	Si, secondo quanto previsto dalla parte V del D. Lgs 152/06 – Art. 279
Superamento NO <sub>2</sub>	500 mg/Nm <sup>3</sup>	Spegnimento impianto	
Superamento SO <sub>2</sub>	500 mg/Nm <sup>3</sup>	Spegnimento impianto	

**Tabella C17 – Interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari**

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Bruciatore	Pulizia ugelli, filtri	giornaliera	Report giornaliero – Registro impianto – Piano di manutenzione scheda macchina
forno	Controllo precamera	Settimanale	Il controllo settimanale viene registrato nel Report giornaliero del giorno in cui viene fatto - Piano di manutenzione scheda macchina
Filtri a maniche	Sostituzione calze	Semestrale preventiva – ad ogni rottura	Report giornaliero – Piano di manutenzione scheda macchina
Tramogge	Pulizia materiale	quotidiana	Report giornaliero
Cassoni di dosaggio	Lubrificazione tapparelle	3 volte al giorno (1 volta a turno)	Report giornaliero

Nella compilazione della tabella C17 si tengono in considerazione gli interventi di manutenzione periodica a frequenza prestabilita per gli impianti contemplati nella scheda C16.

**Tabella C18 – Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento)**

Struttura contenimento	Contenitore			Bacino di contenimento		
	Tipo controllo	frequenza	Modalità registrazione	Tipo controllo	frequenza	Modalità registrazione
Bacino acqua				Visivo strutturale	annuale	Registro manutenzioni
Bacino contenimento olio BTZ				Visivo strutturale	mensile	Registro manutenzioni
Bacino contenimento olio esausto				Visivo strutturale	mensile	Registro manutenzioni
Serbatoio interrato gasolio	Tenuta idraulica	Biennale	Report autocontrollo			

## Indicatori di prestazione

**Tabella C19 – Monitoraggio degli indicatori di performance**

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento	Modalità di registrazione e trasmissione
Consumo di energia /prodotto finito	KWh/t	mensile	Report di produzione interna
Risparmio consumo combustibili	t[combustibile]/t[prodotto]	mensile	
Indice % riciclo acque/acqua consumata	%	annuale	
Consumo acque sotterranee per tonnellata di prodotto finito	m <sup>3</sup> /t	annuale	
Produzione di rifiuti/prodotto finito	t	annuale	
Percentuale riutilizzo oli usati/totale combustibile	%	annuale	

Gli indicatori di prestazione, in assenza di specifiche tecniche regolamentate da normativa specifica saranno basati su criteri elementari di valutazione e sul confronto con i dati storici in modo da consentire una lettura progressiva delle informazioni ambientali nel tempo.

La presente tabella verrà compilata con riferimento temporale annuale a partire dalla data di rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale.

## RESPONSABILITA' NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

**Tabella D1 – Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del piano**

SOGGETTI	AFFILIAZIONE	NOMINATIVO REFERENTE
Gestore dell'impianto	SSB	Francesco Loi
Referente IPPC	SSB	Alessio Marcus
Autorità competente	Provincia di Oristano, settore Ambiente e suolo	Il dirigente del settore ambiente della Prov. Oristano (Ing. Piero Dau)
Autorità competente	Agenzia Regionale per la protezione dell'ambiente della Sardegna	Il direttore del Dipartimento di Oristano (dott.ssa Maria Rita Sotgiu)

**Tabella D2 – Attività a carico di società terze contraenti**

Tipologia di intervento	Frequenza	Componente ambientale interessata e numero di interventi	Totale interventi nel periodo di validità del piano
Analisi immissioni sonore	Quadriennale	Rumore	Come da Prescrizione AIA
Autocontrolli emissioni	Semestrale	Atmosfera	Come da Prescrizione AIA
Taratura SME (IAR, linearità)	annuale	Atmosfera	Come da Prescrizione AIA
Analisi acque	mensile	Acque	Variabile
Caratterizzazione rifiuti	Semestrale	Rifiuti	Variabile

L'inizio delle attività di autocontrollo sarà comunicata con un anticipo di 15 giorni al fine di un'eventuale partecipazione ARPAS per la verifica in contraddittorio di tali attività.

### Attività a carico dell'Ente di controllo

Nell'ambito delle attività di controllo previste dal PMC, e pertanto nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale di cui il PMC è parte integrante, l'ARPAS effettuerà un'analisi annuale dei contenuti del report di autocontrollo presentato dal gestore, e tre ispezioni in sito nell'arco di validità dell'AIA; durante tali ispezioni ordinarie verranno effettuati i campionamenti esplicitati nella seguente tabella riassuntiva:

**Tabella D3 –**

Tipologia di intervento	Frequenza	Componente ambientale interessata e numero di interventi	Totale interventi nel periodo di validità del piano
Analisi del report di autocontrollo prodotto dal gestore	annuale	Tutte (analisi autocontrollo, indicatori ecc.)	6 (uno per ogni anno di vigore dell'autorizzazione)
Visita di controllo in esercizio	3 visite nell'arco di validità dell'AIA	Tutte (verifiche registri, formazione, calibrazione, ecc..)	3 (uno per ogni due anni di vigore dell'autorizzazione)
Campionamenti	3 visite nell'arco di validità dell'AIA	Emissioni in atmosfera	3 (uno per ogni due anni di vigore dell'autorizzazione)
		Analisi matrici solide: olio minerale/oli esausti, rifiuti recuperati e materie prime	
		Analisi acque del pozzo, servizi, acque di prima pioggia	

## MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE

I sistemi di monitoraggio e di controllo sono mantenuti in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi. Sono utilizzati metodi di misura di riferimento per calibrare il sistema di monitoraggio secondo la tabella seguente.

**Tabella E1 – Tabella manutenzione e calibrazione**

Tipologia di monitoraggio	Metodo di calibrazione	Frequenza di calibrazione
misuratori di portata olio usato e OLIO BTZ	<i>Verifica di coerenza tra il dato di portata rilevato e i livelli di combustibile letti nei serbatoi</i>	<i>A campione</i>

In particolare, per i sistemi di monitoraggio in continuo vale la seguente tabella:

**Tabella E2 – Gestione sistemi di monitoraggio in continuo**

Sistema di Monitoraggio in continuo	Metodo calibrazione (frequenza)	Sistema alternativo in caso di guasti	Metodo calibrazione sistema alternativo frequenza	Metodo I.A.R. (frequenza)	Modalità di elaborazione dati	Modalità e frequenza di registrazione e trasmissione dati
SME	Annuale – UNI EN 14789:2006, 15058:2006, 10393:1995, 14792:2006, 12619:2002	Sostituzione dei sistemi di rilevamento entro 4 ore. Oltre 4 ore campionamento tramite laboratorio esterno	Da concordare con Enti di controllo	Annuale – UNI EN 14789:2006, 15058:2006, 10393:1995, 14792:2006, 12619:2002	Vedi Protocollo SME	<b>Annuale</b>

## COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

### VALIDAZIONE DEI DATI

Nella sezione presente saranno riportati i dati raccolti dagli strumenti di misura in continuo, e le procedure di validazione dei dati (sempre per i dati emissivi e ove sia possibile per i dati di processo), le procedure di identificazione e gestione dei dati anomali e gli interventi previsti nel caso si verificano, le modalità di attivazione del processo alternativo.

I risultati del monitoraggio saranno comunicati, prevalentemente sotto forma di tabelle nel report elaborato con cadenza annuale che sarà trasmesso agli Enti Competenti entro il 30 aprile di ogni anno

**Tabella F1 – Procedure di comunicazione dei risultati del monitoraggio**

Tabella di riferimento del PMC	Parametro monitorato	Archiviazione		Anni di archiviazione
		Anno in corso	Anni precedenti	
C1.1	Bentonite	<ul style="list-style-type: none"> <li>Registro bilico</li> <li>Report giornaliero di produzione (QMPP)</li> </ul>	Tabella del report annuale R1.1	6
	Carbonato di sodio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Documenti fiscali di trasporto</li> <li>Report giornaliero di produzione (QMPP)</li> </ul>		
	Oli combustibili	<ul style="list-style-type: none"> <li>Documenti fiscali di trasporto</li> <li>Foglio elettronico aziendale</li> </ul>		
	Oli riciclati	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formulario rifiuto</li> <li>Registro carico/scarico (software ECOS)</li> </ul>		
	Urea	<ul style="list-style-type: none"> <li>Documenti fiscali di trasporto</li> <li>Foglio elettronico aziendale</li> </ul>		
	acqua	<ul style="list-style-type: none"> <li>Foglio elettronico aziendale (modulo SGA)</li> </ul>		
C1.2	Bentonite essiccata Bentonite estrusa	<ul style="list-style-type: none"> <li>Report giornaliero di produzione (QMPP)</li> </ul>	Tabella del report annuale R1.2	6
C3	Acqua di rete	<ul style="list-style-type: none"> <li>Fatture CIPOr</li> <li>Foglio elettronico aziendale</li> </ul>	Tabella del report annuale R3	6
	Acqua di falda	<ul style="list-style-type: none"> <li>Foglio elettronico aziendale</li> </ul>		
C4	Energia elettrica	<ul style="list-style-type: none"> <li>Fatture Fornitore energia (Sorgenia)</li> <li>Foglio elettronico aziendale</li> </ul>	Tabella del report annuale R4	6
	Energia termica	<ul style="list-style-type: none"> <li>Foglio elettronico aziendale</li> </ul>		
C5	Olio combustibile denso	<ul style="list-style-type: none"> <li>Documenti fiscali di trasporto</li> <li>Registro bilico</li> <li>Foglio elettronico aziendale</li> </ul>	Tabella del report annuale R5	6
	Gasolio (preriscaldamento)			
	Gasolio (autotrazione)			
C6.1	Punto di emissione E1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Foglio elettronico generato da SME</li> </ul>	Tabella del report annuale R6.1	6
	Punto di emissione E2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Archiviazione non prevista</li> </ul>	non prevista	
	Punto di emissione E4			
	Punto di emissione E6	<ul style="list-style-type: none"> <li>Report autocontrolli periodici</li> </ul>	Tabella del report annuale R6.1	
	Punto di emissione E7			
	Punto di emissione E8			
	Punto di emissione E9			
	Punto di emissione E10			
	Punto di emissione E11			
	Punto di emissione E12			
Punto di emissione E14				
Punto di emissione E15				
C8.1	Deposimetro 1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Report autocontrolli periodici</li> </ul>	Tabella del report annuale R8.1	6
	Deposimetro 2			
	Deposimetro 3			
C8.2	Fumi linea essiccazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Registro consegne turnisti</li> </ul>	Tabella del report annuale R8.2	6
	Polveri			
C8.3	Avvio forno di essiccazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Foglio elettronico generato da SME</li> <li>Registro consegne turnisti</li> <li>Registro impianto</li> </ul>	Tabella del report annuale R8.3	6
	Rottura calze filtri a manica	<ul style="list-style-type: none"> <li>Registro consegne turnisti</li> <li>Registro impianto</li> </ul>		
C9.b	Uscita da disoleatore	Le modalità di archiviazione saranno definite dopo approvazione progetto da parte degli Enti competenti	Tabella del report annuale R9.b	6
	Uscita da vasca di sedimentazione			

(continua nella pagina seguente)

Tabella di riferimento del PMC	Parametro monitorato	Archiviazione		Anni di archiviazione
		Anno in corso	Anni precedenti	
C11	Ventilatore	Report quadriennale di autocontrollo	Tabella del report annuale R11	6
	Filtri a maniche			
	Essiccatore orizzontale			
	Estrusori			
	Compressori aria			
Compressore polveri				
C12	Ingresso – fronte cancello principale	Report quadriennale di autocontrollo	Tabella del report annuale R12	6
	Confine lato "Martini" (magazzino ricambi)			
	Confine lato "Martini" (capannone essiccato)			
	Confine lato "Cellino" (estrusione)			
	Confine lato "Cellino" (capannone essiccato)			
	Confine lato banchina (cancello automezzi)			
	Confine lato banchina (piazzale in cemento)			
C13	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formulari rifiuti in ingresso</li> <li>• Registro carico / scarico (software ECOS)</li> <li>• Bollettini analisi del fornitore</li> <li>• Bollettini analisi di autocontrollo</li> </ul>	Tabella del report annuale R13	6
	oli sintetici per circuiti idraulici			
	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati			
	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione			
	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile			
	oli sintetici isolanti e termoconduttori			
	oli prodotti dalla separazione olio/acqua			
	olio combustibile e carburante diesel			
	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua			
	altre emulsioni			
	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile			

(continua nella pagina seguente)

Tabella di riferimento del PMC	Parametro monitorato	Archiviazione		Anni di archiviazione
		Anno in corso	Anni precedenti	
C14.a – C14.b	materiale ferroso	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formulari rifiuti in ingresso</li> <li>• Registro carico / scarico (software ECOS)</li> </ul>	Tabella del report annuale R14	6
	pneumatici fuori uso			
	materiali misti			
	miscele bituminose contenenti catrame di carbone			
	imballaggi di plastica			
	altri materiali isolanti contenenti o sostituiti da materiale pericoloso			
	Filtranti, motori, ingranaggi, e lubrificaz , non clorurati			
	imball. cont. Resid. di sost. pericolo o contam. da tali sostan.			
	plastica e gomma			
	imballaggi carta e cartone			
	assorb , mate filtranti			
	Plastica			
	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, e ceramiche, div da quelle di cui alla voce 17 01 06			
	sostanze chimiche di laboratorio conte o costitu. Da sosta peric			
scarti di olio minerale per lubrificazione				
acque oleose prodotte dalla separazione olio/acque				
assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02				
C15	Acque sotterranee	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Foglio elettronico aziendale</li> <li>• Report autocontrolli periodici</li> </ul>	Tabella del report annuale R16.a	6
C16.a	Brucciato	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Foglio elettronico generato da SME</li> <li>• Registro impianto</li> </ul>		
	Essiccatore			
	Filtri a maniche			
	tramogge	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Registro consegne turnisti</li> </ul>		
	Linea alimentazione capannone essiccato			
Linea carico nave				
C16.b	Temperatura bassa	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Registro impianto</li> <li>• Foglio elettronico generato da SME</li> </ul>	Tabella del report annuale R16.b	6
	Superamento polveri totali			
	Superamento TOC			
C16.c	Superamento polveri totali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Registro impianto</li> <li>• Foglio elettronico generato da SME</li> </ul>	Tabella del report annuale R16.c	6
	Superamento NO <sub>2</sub>			
	Superamento SO <sub>2</sub>			
C17	Brucciato	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Registro consegne turnisti</li> <li>• Registro impianto</li> <li>• Piano di manutenzione scheda macchina</li> </ul>	Tabella del report annuale R17	6
	forno	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Registro consegne turnisti</li> <li>• Piano di manutenzione scheda macchina</li> </ul>		
	Filtri a maniche	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Registro consegne turnisti</li> <li>• Piano di manutenzione scheda macchina</li> </ul>		
	Tramogge	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Registro consegne turnisti</li> </ul>		
	Cassoni di dosaggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Registro consegne turnisti</li> </ul>		

(continua nella pagina seguente)

Tabella di riferimento del PMC	Parametro monitorato	Archiviazione		Anni di archiviazione
		Anno in corso	Anni precedenti	
C18	Tenuta bacino acqua	<ul style="list-style-type: none"> <li>Registro manutenzioni</li> </ul>	Tabella del report annuale R18	6
	Tenuta bacino contenimento olio BTZ			
	Tenuta bacino contenimento olio esausto			
	Tenuta serbatoio interrato gasolio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Report autocontrolli periodici</li> </ul>		
C19	Consumo di energia	<ul style="list-style-type: none"> <li>Foglio elettronico aziendale</li> </ul>	Tabella del report annuale R19	6
	Consumo combustibili	<ul style="list-style-type: none"> <li>Foglio elettronico generato da SME</li> </ul>		
	Riciclo acqua	<ul style="list-style-type: none"> <li>Foglio elettronico aziendale</li> </ul>		
	Consumo acqua	<ul style="list-style-type: none"> <li>Foglio elettronico aziendale</li> </ul>		
	Produzione di rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Registro carico / scarico (software ECOS)</li> </ul>		
	Consumo olio riciclato	<ul style="list-style-type: none"> <li>Foglio elettronico generato da SME</li> </ul>		
E1	Misuratore portata BTZ Misuratore portata rifiuto	<ul style="list-style-type: none"> <li>Registro consegne turnisti</li> </ul>	Tabella del report annuale R20	6
E2	Sostituzione / riparazione apparecchiatura SME	<ul style="list-style-type: none"> <li>Registro impianto</li> </ul>	Tabella del report annuale R21	6